

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 124

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 5 Giugno 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Pramparo 10. Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C.C.P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-99 - Milano, Via Viale 10, tel. 70-333

POLITICA INGLESE Orientamenti

ROMA, 4.
Una considerazione che può essere fatta anche dai distratti osservatori della situazione, che tuttora si innesca nel risotto conflitto italo-abissino, è la seguente: il sicuro desiderio che può essersi constatato nei circoli influenti d'Inghilterra, e, sotto alcuni riguardi, anche in membri del Governo inglese, di addiventare il più presto possibile a una intesa con l'Italia, e ad una implicita liquidazione del problema abissino, trova sempre più dei freni nell'atteggiamento mantenuto fin qui dal Governo anglosassone e dalle correnti di opinione pubblica britannica che esso ha in parte incoraggiato e in parte addirittura suscitato dal nulla, di guisa che i responsabili delle direttive di politica estera non sembrano aver trovato ancora una via d'uscita da una situazione che non è priva di imbarazzi piuttosto gravi di natura interna e, in misura riguardante anche di natura imperiale, se si tien conto dell'importanza che negli ultimi anni ha assunto il consenso dei Governi dei Dominions nelle decisioni relative alla politica estera londinese.

Nel momento infatti, in cui i legami costituzionali tra la Madre Patria e i Dominions si sono allentati e la Commonwealth è divenuta più che altro una comunione di spiriti e di tradizioni facente capo simbolicamente nella persona di una unico Sovrano, la struttura politica dell'Impero ha dimostrato la tendenza ad appoggiarsi alla Lega delle Nazioni e di cercare in questa ultima la garanzia della propria incolumità.

Non è quindi da meravigliarsi se nel momento stesso delle conversazioni italo-inglesi, iniziate su un terreno estremamente promettente la settimana scorsa con la prima visita di Grandi a Eden e continuata ieri con la seconda visita del nostro Ambasciatore al Ministro degli Esteri britannico, avvenuta per invito esplicito di Eden, le rappresentanze più autorevoli della tendenza leghista intervengono nelle pubbliche discussioni col desiderio evidente di controbattere l'influenza di quei settori del Governo che accarezzano il desiderio di trovare una base di soluzione del problema abissino nella conquista dell'Abissinia nell'espedito pratico della trattativa diretta.

In questo senso viene interpretato un lungo e come al solito involuto articolo del «Times» e un contemporaneo articolo del collaboratore diplomatico dello stesso giornale, nel quale sono apprezzate al loro giusto valore le assistenze date da Grandi in nome del Duce al rappresentante della Gran Bretagna nei riguardi degli interessi in Africa e nella eventualità che un Patto mediterraneo sia preso in considerazione nelle prossime settimane. Ma è in pari tempo sollevata la tesi che tutte le soluzioni possibili potranno essere trovate nell'ambito della Lega, di guisa che le condizioni poste dall'Italia per l'inizio dei negoziati, e cioè che sino alla revoca delle sanzioni non potranno essere accettate dal Governo di Londra soltanto, perché questo non intende assumersi la responsabilità di una porposta in tal senso a Ginevra.

Trovare una soluzione concreta nella cornice della Lega, continua il «Times» significa revocare le sanzioni («le quali, per natura delle cose, non possono essere permanenti»), ma contemporaneamente riformare le clausole della loro applicazione futura. Al riguardo l'opinione del giornale è apertamente in favore di quella divisione delle responsabilità delle Potenze per settori in maniera che ad ognuna di queste venga affidata la custodia di quei Paesi che, per ragioni geografiche o strategiche, sono più atti a prendere in difesa di fronte a un possibile aggressore. Onde, da quel che si lascia comprendere, il «Times» deve trar partito nel momento presente, dall'atteggiamento dei Paesi del Mediterraneo orientale e di quelli del centro Europa, della Piccola Intesa, delle Nazioni scandinave, dell'Olanda e del Belgio, e di sperare nell'appoggio del Governo francese, fidandosi invece meno che in passato dell'Unione sovietica, la quale probabilmente è priva di intenzioni aggressive nel senso militare, sebbene la sua particolare politica la debba rendere perpetuamente sospetta di sistemi più astuti di aggressione.

Pur riconoscendo che il suo principale obiettivo è quello di raggiungere un accordo europeo con la Francia e la Germania, l'Inghilterra dovrebbe insistere a fondo nella sua politica del patto di sicurezza regionali nell'ambito della Lega e dovrebbe assumere responsabilità dirette in due zone più contrastate: quella occidentale, rappresentata dalle frontiere della Francia e del Belgio, e quella mediterranea. Con un certo tono di minaccia il magno organo londinese dichiara che Napoleone si ingannò quando definì l'Inghilterra una «na-

zione di bottegai», e aggiunge che si inganna oggi chi non sapeva fare distinzione fra la morale di pace dell'Inghilterra e il pacifismo. Riassumendo le conclusioni di questo meditato sfogo di opinione del grande giornale si può dire dunque che la preoccupazione più importante degli ambienti politici inglesi che contano qualche cosa è attualmente quella di raggiungere un'intesa con l'Italia, ma in modo che i due obiettivi siano rapidamente conseguiti: 1.) una forma di compromesso grazie al quale la Lega, che per Londra significa pure il principio di coesistenza dell'impero, possa essere aiutata in futuro; 2.) garanzie di sicurezza mediterranea, dato che il Mediterraneo è la via di comunicazione più breve fra l'Inghilterra e le varie parti dei suoi Dominions.

Fasi del lavoro diplomatico per la soluzione dei problemi europei

La convocazione dell'Assemblea della Lega

GINEVRA, 4.
Il Segretariato generale della Lega pubblica stasera il seguente comunicato:
«Come seguito alla domanda della Repubblica Argentina e conformemente alla decisione presa dall'Assemblea l'undici ottobre 1935 di non chiudere la sua sedicesima sessione, il Presidente dell'Assemblea dopo aver consultato, segretamente, la procedura prevista, il Presidente del Consiglio ed il Segretario Generale ha deciso di convocare l'Assemblea. La data sarà fissata entro breve termine».

A quanto si afferma negli ambienti societari questa data dovrebbe oscillare tra il 25 ed il 29 giugno.

Le osservazioni francesi non mancano di attribuire una notevole importanza alla nuova conversazione avuta ieri dal nostro ambasciatore Grandi col capo del «Foreign Office». Secondo quanto si afferma in questi ambienti ufficiali il Gabinetto inglese, d'accordo con quello di Parigi, avrebbe proposto che l'Assemblea della Società delle Nazioni fosse convocata il 28 o 29 corrente, in modo che il «Foreign Office» potesse avere il tempo necessario per realizzare col Quai d'Orsay un'intesa sul problema abissino.

L'informatore diplomatico del «L'Ouvre» ritiene che le sanzioni saranno abolite il 28 o il 29 giugno a Ginevra, poiché tale sarebbe il desiderio anche della Gran Bretagna, la quale avrebbe ispirato a tale scopo la iniziativa dell'Argentina tendente a provocare la riunione dell'Assemblea. Le intenzioni britanniche, secondo lo stesso informatore, sarebbero di facilitare la liquidazione della questione etiopica, per pensare invece all'avvenire, intavolando con l'Italia dei negoziati che permetteranno a questa di collaborare efficacemente alla organizzazione della pace europea.

Impressioni londinesi

LONDRA, 4.
L'arcobaleno sull'orizzonte anglo-italiano per ora, bisogna tuttavia guardarsi dal dare a questo linguaggio metaforico un significato che non ha. Siamo infatti ancora in piena fase di sondaggi. Di positivo niente. Il nuovo colloquio di ieri fra Grandi e Eden è interessante come sintomo, ma nessuno conta ancora su risultati concreti. Parlando di «arcobaleno» si vuol pertanto significare una ripresa di contatti diplomatici, e nulla più.

«Stretto contatto».
Il «Daily Telegraph» pubblica stamane un trafelato del suo corrispondente diplomatico nel quale si giudica il colloquio di ieri fra Grandi e Eden come assai significativo. Secondo il giornale l'Ambasciatore italiano avrebbe subito fatto conoscere al Duce le questioni dibattute nel colloquio. Il giornale stesso crede di sapere che il punto principale del colloquio Grandi-Eden sta stata la forma e l'estensione di una collaborazione italo-ginevrina, cioè del ristabilimento della normalità.

Il sanzionista «News Chronicle» toglie dal canto suo sull'argomento del Patto mediterraneo. Afferma il giornale che i circoli governativi britannici considerano la possibilità di una intesa mediterranea con la quale l'Italia e la Gran Bretagna garantiscono reciprocamente la loro sicurezza.

Il giornale, poi, aggiunge che tale progetto sarebbe stato preso in seria considerazione da Baldwin e da parecchi suoi collaboratori. Mancherebbe ancora l'approvazione di Eden.

Negoziati col Reich?

Interessante è quanto scrive il «Times» sulla necessità di negoziati anglo-tedeschi. Il giornale riassume in tre punti i problemi fondamentali della politica britannica. Ecco i tre punti.
PRIMO. — La Gran Bretagna

In vista di questa intesa con l'Italia che si profila all'orizzonte Londra ha deciso di non tollerare ingerenze da parte di nessuno e lo stampa più autorevole accoglie perciò esplicitamente l'ex negus come un ospite la cui presenza sia gradita solo sino a quando rimarrà discreta. «E' chiaro», scrive il «Times» — che non ci potrà essere da parte sua alcun tentativo di far rivivere qui una guerra», mentre il «Daily Telegraph» sottolinea la simpatia che l'Inghilterra ha sempre avuta per i Sovrani che hanno abbandonato il trono. «La dignità con la quale egli ha accettato la sua sorte, mentre aumenta il rispetto popolare per lui, è una garanzia che egli non fraintenderà l'impressione di questo sentimento del pubblico inglese».

La Festa dei carabinieri
ROMA, 4.
Domani, 5 giugno, ricorrendo il 122.º anniversario dell'Arma benemerita, i carabinieri celebreranno in tutta Italia la loro festa.

A Roma i festeggiamenti avranno luogo alle ore 8.30 nella caserma Vittorio Emanuele II, sede della locale Legione carabinieri, con l'intervento di alte personalità del Governo.

La Medaglia d'oro alla bandiera dell'Aeronautica

ROMA, 4.
Dopo la rivista che sarà passata dal Re domenica mattina, S.M. consegnerà la medaglia d'oro al valore militare alla bandiera della R. Aeronautica.

Movimento svizzero contro le sanzioni

LOSANNA, 4.
I rappresentanti degli ambienti politici, economici e giornalisti di cinque Cantoni hanno costituito a Losanna, sotto la presidenza dell'on. Girard, un movimento svizzero contro le sanzioni che intendono chiedere al Consiglio federale l'immediata abrogazione delle misure prese il 28 ottobre ed il 22 novembre 1935 in applicazione dell'art. 16 del Patto della Società delle Nazioni.

Colloquio Baldwin-Eden

LONDRA, 4.
Baldwin si è intrattenuto lungamente con Eden sulla situazione internazionale e fra l'altro sulla questione delle sanzioni. Il colloquio si è svolto in modo che non sarà facile che Francia e Germania si mettano d'accordo, «ma», scrive — una storia millenaria insegna che non vi sarà sicurezza per nessuna delle due Nazioni se l'accordo fra esse non sarà raggiunto».

Il giornale quindi prosegue: «Una dichiarazione britannica al riguardo dovrebbe cominciare col affermare che lo scopo principale della politica inglese sarà quello di impedire ogni aggressione ed ogni guerra, e che la Gran Bretagna non resterà indifferente di fronte alla violazione di questa massima. Per l'avvenire si impongono contro misure militari in caso di aggressioni, misure che dovranno essere prese dalla Gran Bretagna, mentre le altre potranno riservarsi il loro giudizio».

«Fu da oggi la Gran Bretagna potrebbe far pesare i suoi impegni reali in due territori. Essa si dovrebbe opporre ad ogni tentativo contro la Francia e il Belgio, e a ogni tentativo alla libertà delle due marine verso oriente. D'altra lato il Governo britannico dovrebbe mantenere la promessa fatta da Sir Samuel Hoare, e procedere ad una revisione della ripartizione delle materie prime coloniali».

Dove l'accordo a Hoare acquista particolare importanza, specie nella fase attuale caratterizzata da insistenti voci circa il prossimo ritorno al potere del defunto ministro degli Esteri.

Le speranze di Benes nella collaborazione italiana

PRAGA, 4.
Questa sera alle 21 il Presidente della Repubblica, Benes, è partito per Bucarest. Prima di partire egli ha pronunciato alla radio un discorso nel quale ha parlato di difesa nazionale. Dopo avere accennato alla forte posizione morale della Cecoslovacchia il presidente ha confermato la volontà di pace che anima la politica cecoslovacca interna ed estera. «Noi vogliamo vivere tranquilli ed in buoni rapporti coi vicini, egli ha detto, e coi nostri stessi avversari. Vogliamo che i nostri interessi siano rispettati e che la nostra libertà sia garantita».

Benes ha concluso questa parte del suo discorso rilevando che quindi occorrono i necessari mezzi di difesa che insieme con la collaborazione degli alleati della Piccola Intesa della Francia e della Russia garantiranno la sicurezza del paese. «Inoltre per avere eventualità, ha aggiunto Benes, noi possiamo contare sulla collaborazione anglo-francese per altre occasioni non cessiamo di sperare in una collaborazione con l'Italia, ma tuttavia noi ci sforziamo di metterci d'accordo durevolmente anche con la Germania allo scopo di creare tra noi rapporti di reciproco rispetto. Altrettanto ripeto per la Polonia, l'Austria, l'Ungheria».

Antisanzionismo argentino

BUENOS AIRES, 4.
Il discorso antisanzionista del deputato Urriburu che doveva essere tenuto oggi è stato rinviato perché la discussione sul problema di politica interna si è protratta alla Camera fino a tarda ora. L'organo cattolico «Pueblo» pubblica un vigoroso articolo intitolato «Basta con le sanzioni», in cui auspica l'immediata abolizione delle sanzioni ed invita il Governo argentino a lasciare che l'Italia svolga in Africa il suo ammissibile programma.

La Festa dei carabinieri

ROMA, 4.
Domani, 5 giugno, ricorrendo il 122.º anniversario dell'Arma benemerita, i carabinieri celebreranno in tutta Italia la loro festa.

A Roma i festeggiamenti avranno luogo alle ore 8.30 nella caserma Vittorio Emanuele II, sede della locale Legione carabinieri, con l'intervento di alte personalità del Governo.

La Medaglia d'oro alla bandiera dell'Aeronautica

ROMA, 4.
Dopo la rivista che sarà passata dal Re domenica mattina, S.M. consegnerà la medaglia d'oro al valore militare alla bandiera della R. Aeronautica.

La sistemazione dei servizi civili continua attivamente in Etiopia

La potenza militare italiana rilevata in Francia

PARIGI, 4.
Hanno prodotto viva impressione le notizie telegrafate dal corrispondente romano dell'«Havas» relative all'efficienza militare dell'Italia e alla vigilanza armata con la quale il Governo italiano segue l'evoluzione politica internazionale.

L'Italia si prepara ad ogni evenienza tanto nel campo militare quanto in quello politico. Essa è decisa a difendersi, occorrendo con le armi, contro tutto ciò che potrebbe avere di mira il suo Impero e, guardando senza ottimismo la situazione internazionale

Servizi postali

Prossimamente si apriranno al pubblico i servizi dei risparmi e dei buoni fruttiferi. La affrancatura della corrispondenza è stata per ora con franchi ordinari dell'Eritrea, ma sono già in viaggio i francobolli speciali per la Etiopia. Sono stati aperti al pubblico uffici postali a Gondar, Dessie, Dire Dawa, Harar e Gijgiga. E' imminente l'apertura di altri uffici o succursali in Addis Abeba e in molti centri importanti dell'Impero. La intensità dei servizi postali è documentata dalle seguenti cifre: in soli dieci giorni sono stati smaltiti trenta quintali di posta, 300 raccomandate, 1033 vaglia, per 800 mila lire, 386 pacchi 3990 telegrammi e sono state vendute al pubblico carte agiori per 29 mila lire. Parallelamente alla posta civile funziona la posta militare. Il Governo ha progettato la costruzione di un nuovo grande ufficio postale e di un altro ufficio per le comunicazioni telefoniche. Sono state decise costruzioni di linee telefoniche Addis Abeba-Dessie, Addis Abeba-Gondar, Addis Abeba-Harar ed Addis Abeba-Dire Dawa. Il Maresciallo Graziani si interessa personalmente al buon funzionamento e al rapido sviluppo dei servizi postali telegrafici. Il genio telegrafico Addis Abeba-Dessie. E' imminente in adozione per l'Etiopia del nuovo sistema di telegrafia (a filo aerea) in sostituzione dell'ora astronomico finora in vigore.

Il governo ha sistemato, attraverso una serie di decreti in data odierna, la disciplina dei trasporti.

Lavori pubblici

Sono imminenti vari altri provvedimenti che assicurano lavoro e pane a tutti, bianchi e indigeni, i disoccupati della zona di Addis Abeba senza distinzione di nazionalità, attraverso un immediato programma di lavori pubblici di urgenza eseguiti in economia. I lavori incominciati 24 ore dopo la firma dei decreti relativi. Continua in vari punti della città lo sgombero delle macerie e si procede alle prime sistemazioni stradali. Il Governo ha provveduto per la protezione degli eucaulipi penicillanti, le strade della città, e per la sostituzione delle piante danneggiate. L'aspetto delle strade della città è sensibilmente migliorato grazie all'opera delle squadre della nettezza urbana e per la illuminazione notturna. L'ordine è assoluto. Nonostante che oggi non fosse giorno di mercato, il quartiere adiacente degli affari è stato antichissimo. Il numero degli abitanti che ritorna nella capitale aumenta giorno per giorno. Il Governo ha impartito disposizioni per la tutela ed il miglioramento della razza equina etiopica provvedendo a che siano adottati metodi razionali scientifici e di carattere pratico per l'allevamento e che si addivenga ad opportuni incrementi di stalloni arabi con le migliori razze locali. Studia inoltre una eventuale adozione di prezzi fissi per i generi di prima necessità. Saranno anche stabiliti, entro due o tre giorni, i prezzi massimi dei saloni per gli europei e per gli indigeni in modo da evitare un artificiale aumento del costo della vita. I treni della ferrovia di Gibuti arrivano e partono completi senza inconvenienti di alcun genere. Sono attesi in questi giorni forti arrivi da Asmara e da Gibuti, ai quali varie cariche di merci saranno caricate. I primi dispensari hanno cominciato a funzionare, con considerevole agguenza di indigeni.

Nuove sottosmissioni

Continuano le sottosmissioni dei capi delle zone del Semien, di Gondar e di Debra Tabor. Tra le più importanti da segnalarsi quella del Fitawrari Marso figlio del Deggiac Aialel Burru. Nella zona del Semien fino ad oggi sono stati ritirati circa 600 fucili. Sul lago Tana funziona il piccolo commercio di motochine e della Regia Marina per il rifornimento dei viveri tra le due sponde. Ovunque l'affluenza degli indigeni ai nostri ambulatori è in continuo aumento.

Le donne romane per i bambini etiopici

ROMA, 4.
Le donne fasciste romane che dedicano quotidianamente la loro attività ad opera di bene stanno

La sistemazione dei servizi civili continua attivamente in Etiopia

La potenza militare italiana rilevata in Francia

PARIGI, 4.
Hanno prodotto viva impressione le notizie telegrafate dal corrispondente romano dell'«Havas» relative all'efficienza militare dell'Italia e alla vigilanza armata con la quale il Governo italiano segue l'evoluzione politica internazionale.

L'Italia si prepara ad ogni evenienza tanto nel campo militare quanto in quello politico. Essa è decisa a difendersi, occorrendo con le armi, contro tutto ciò che potrebbe avere di mira il suo Impero e, guardando senza ottimismo la situazione internazionale

Servizi postali

Prossimamente si apriranno al pubblico i servizi dei risparmi e dei buoni fruttiferi. La affrancatura della corrispondenza è stata per ora con franchi ordinari dell'Eritrea, ma sono già in viaggio i francobolli speciali per la Etiopia. Sono stati aperti al pubblico uffici postali a Gondar, Dessie, Dire Dawa, Harar e Gijgiga. E' imminente l'apertura di altri uffici o succursali in Addis Abeba e in molti centri importanti dell'Impero. La intensità dei servizi postali è documentata dalle seguenti cifre: in soli dieci giorni sono stati smaltiti trenta quintali di posta, 300 raccomandate, 1033 vaglia, per 800 mila lire, 386 pacchi 3990 telegrammi e sono state vendute al pubblico carte agiori per 29 mila lire. Parallelamente alla posta civile funziona la posta militare. Il Governo ha progettato la costruzione di un nuovo grande ufficio postale e di un altro ufficio per le comunicazioni telefoniche. Sono state decise costruzioni di linee telefoniche Addis Abeba-Dessie, Addis Abeba-Gondar, Addis Abeba-Harar ed Addis Abeba-Dire Dawa. Il Maresciallo Graziani si interessa personalmente al buon funzionamento e al rapido sviluppo dei servizi postali telegrafici. Il genio telegrafico Addis Abeba-Dessie. E' imminente in adozione per l'Etiopia del nuovo sistema di telegrafia (a filo aerea) in sostituzione dell'ora astronomico finora in vigore.

Il governo ha sistemato, attraverso una serie di decreti in data odierna, la disciplina dei trasporti.

Lavori pubblici

Sono imminenti vari altri provvedimenti che assicurano lavoro e pane a tutti, bianchi e indigeni, i disoccupati della zona di Addis Abeba senza distinzione di nazionalità, attraverso un immediato programma di lavori pubblici di urgenza eseguiti in economia. I lavori incominciati 24 ore dopo la firma dei decreti relativi. Continua in vari punti della città lo sgombero delle macerie e si procede alle prime sistemazioni stradali. Il Governo ha provveduto per la protezione degli eucaulipi penicillanti, le strade della città, e per la sostituzione delle piante danneggiate. L'aspetto delle strade della città è sensibilmente migliorato grazie all'opera delle squadre della nettezza urbana e per la illuminazione notturna. L'ordine è assoluto. Nonostante che oggi non fosse giorno di mercato, il quartiere adiacente degli affari è stato antichissimo. Il numero degli abitanti che ritorna nella capitale aumenta giorno per giorno. Il Governo ha impartito disposizioni per la tutela ed il miglioramento della razza equina etiopica provvedendo a che siano adottati metodi razionali scientifici e di carattere pratico per l'allevamento e che si addivenga ad opportuni incrementi di stalloni arabi con le migliori razze locali. Studia inoltre una eventuale adozione di prezzi fissi per i generi di prima necessità. Saranno anche stabiliti, entro due o tre giorni, i prezzi massimi dei saloni per gli europei e per gli indigeni in modo da evitare un artificiale aumento del costo della vita. I treni della ferrovia di Gibuti arrivano e partono completi senza inconvenienti di alcun genere. Sono attesi in questi giorni forti arrivi da Asmara e da Gibuti, ai quali varie cariche di merci saranno caricate. I primi dispensari hanno cominciato a funzionare, con considerevole agguenza di indigeni.

Nuove sottosmissioni

Continuano le sottosmissioni dei capi delle zone del Semien, di Gondar e di Debra Tabor. Tra le più importanti da segnalarsi quella del Fitawrari Marso figlio del Deggiac Aialel Burru. Nella zona del Semien fino ad oggi sono stati ritirati circa 600 fucili. Sul lago Tana funziona il piccolo commercio di motochine e della Regia Marina per il rifornimento dei viveri tra le due sponde. Ovunque l'affluenza degli indigeni ai nostri ambulatori è in continuo aumento.

Le donne romane per i bambini etiopici

ROMA, 4.
Le donne fasciste romane che dedicano quotidianamente la loro attività ad opera di bene stanno

La potenza militare italiana rilevata in Francia

PARIGI, 4.
Hanno prodotto viva impressione le notizie telegrafate dal corrispondente romano dell'«Havas» relative all'efficienza militare dell'Italia e alla vigilanza armata con la quale il Governo italiano segue l'evoluzione politica internazionale.

L'Italia si prepara ad ogni evenienza tanto nel campo militare quanto in quello politico. Essa è decisa a difendersi, occorrendo con le armi, contro tutto ciò che potrebbe avere di mira il suo Impero e, guardando senza ottimismo la situazione internazionale

Servizi postali

Prossimamente si apriranno al pubblico i servizi dei risparmi e dei buoni fruttiferi. La affrancatura della corrispondenza è stata per ora con franchi ordinari dell'Eritrea, ma sono già in viaggio i francobolli speciali per la Etiopia. Sono stati aperti al pubblico uffici postali a Gondar, Dessie, Dire Dawa, Harar e Gijgiga. E' imminente l'apertura di altri uffici o succursali in Addis Abeba e in molti centri importanti dell'Impero. La intensità dei servizi postali è documentata dalle seguenti cifre: in soli dieci giorni sono stati smaltiti trenta quintali di posta, 300 raccomandate, 1033 vaglia, per 800 mila lire, 386 pacchi 3990 telegrammi e sono state vendute al pubblico carte agiori per 29 mila lire. Parallelamente alla posta civile funziona la posta militare. Il Governo ha progettato la costruzione di un nuovo grande ufficio postale e di un altro ufficio per le comunicazioni telefoniche. Sono state decise costruzioni di linee telefoniche Addis Abeba-Dessie, Addis Abeba-Gondar, Addis Abeba-Harar ed Addis Abeba-Dire Dawa. Il Maresciallo Graziani si interessa personalmente al buon funzionamento e al rapido sviluppo dei servizi postali telegrafici. Il genio telegrafico Addis Abeba-Dessie. E' imminente in adozione per l'Etiopia del nuovo sistema di telegrafia (a filo aerea) in sostituzione dell'ora astronomico finora in vigore.

Il governo ha sistemato, attraverso una serie di decreti in data odierna, la disciplina dei trasporti.

Lavori pubblici

Sono imminenti vari altri provvedimenti che assicurano lavoro e pane a tutti, bianchi e indigeni, i disoccupati della zona di Addis Abeba senza distinzione di nazionalità, attraverso un immediato programma di lavori pubblici di urgenza eseguiti in economia. I lavori incominciati 24 ore dopo la firma dei decreti relativi. Continua in vari punti della città lo sgombero delle macerie e si procede alle prime sistemazioni stradali. Il Governo ha provveduto per la protezione degli eucaulipi penicillanti, le strade della città, e per la sostituzione delle piante danneggiate. L'aspetto delle strade della città è sensibilmente migliorato grazie all'opera delle squadre della nettezza urbana e per la illuminazione notturna. L'ordine è assoluto. Nonostante che oggi non fosse giorno di mercato, il quartiere adiacente degli affari è stato antichissimo. Il numero degli abitanti che ritorna nella capitale aumenta giorno per giorno. Il Governo ha impartito disposizioni per la tutela ed il miglioramento della razza equina etiopica provvedendo a che siano adottati metodi razionali scientifici e di carattere pratico per l'allevamento e che si addivenga ad opportuni incrementi di stalloni arabi con le migliori razze locali. Studia inoltre una eventuale adozione di prezzi fissi per i generi di prima necessità. Saranno anche stabiliti, entro due o tre giorni, i prezzi massimi dei saloni per gli europei e per gli indigeni in modo da evitare un artificiale aumento del costo della vita. I treni della ferrovia di Gibuti arrivano e partono completi senza inconvenienti di alcun genere. Sono attesi in questi giorni forti arrivi da Asmara e da Gibuti, ai quali varie cariche di merci saranno caricate. I primi dispensari hanno cominciato a funzionare, con considerevole agguenza di indigeni.

Nuove sottosmissioni

Continuano le sottosmissioni dei capi delle zone del Semien, di Gondar e di Debra Tabor. Tra le più importanti da segnalarsi quella del Fitawrari Marso figlio del Deggiac Aialel Burru. Nella zona del Semien fino ad oggi sono stati ritirati circa 600 fucili. Sul lago Tana funziona il piccolo commercio di motochine e della Regia Marina per il rifornimento dei viveri tra le due sponde. Ovunque l'affluenza degli indigeni ai nostri ambulatori è in continuo aumento.

Le donne romane per i bambini etiopici

ROMA, 4.
Le donne fasciste romane che dedicano quotidianamente la loro attività ad opera di bene stanno

La potenza militare italiana rilevata in Francia

PARIGI, 4.
Hanno prodotto viva impressione le notizie telegrafate dal corrispondente romano dell'«Havas» relative all'efficienza militare dell'Italia e alla vigilanza armata con la quale il Governo italiano segue l'evoluzione politica internazionale.

L'Italia si prepara ad ogni evenienza tanto nel campo militare quanto in quello politico. Essa è decisa a difendersi, occorrendo con le armi, contro tutto ciò che potrebbe avere di mira il suo Impero e, guardando senza ottimismo la situazione internazionale

Servizi postali

Prossimamente si apriranno al pubblico i servizi dei risparmi e dei buoni fruttiferi. La affrancatura della corrispondenza è stata per ora con franchi ordinari dell'Eritrea, ma sono già in viaggio i francobolli speciali per la Etiopia. Sono stati aperti al pubblico uffici postali a Gondar, Dessie, Dire Dawa, Harar e Gijgiga. E' imminente l'apertura di altri uffici o succursali in Addis Abeba e in molti centri importanti dell'Impero. La intensità dei servizi postali è documentata dalle seguenti cifre: in soli dieci giorni sono stati smaltiti trenta quintali di posta, 300 raccomandate, 1033 vaglia, per 800 mila lire, 386 pacchi 3990 telegrammi e sono state vendute al pubblico carte agiori per 29 mila lire. Parallelamente alla posta civile funziona la posta militare. Il Governo ha progettato la costruzione di un nuovo grande ufficio postale e di un altro ufficio per le comunicazioni telefoniche. Sono state decise costruzioni di linee telefoniche Addis Abeba-Dessie, Addis Abeba-Gondar, Addis Abeba-Harar ed Addis Abeba-Dire Dawa. Il Maresciallo Graziani si interessa personalmente al buon funzionamento e al rapido sviluppo dei servizi postali telegrafici. Il genio telegrafico Addis Abeba-Dessie. E' imminente in adozione per l'Etiopia del nuovo sistema di telegrafia (a filo aerea) in sostituzione dell'ora astronomico finora in vigore.

Il governo ha sistemato, attraverso una serie di decreti in data odierna, la disciplina dei trasporti.

Lavori pubblici

Sono imminenti vari altri provvedimenti che assicurano lavoro e pane a tutti, bianchi e indigeni, i disoccupati della zona di Addis Abeba senza distinzione di nazionalità, attraverso un immediato programma di lavori pubblici di urgenza eseguiti in economia. I lavori incominciati 24 ore dopo la firma dei decreti relativi. Continua in vari punti della città lo sgombero delle macerie e si procede alle prime sistemazioni stradali. Il Governo ha provveduto per la protezione degli eucaulipi penicillanti, le strade della città, e per la sostituzione delle piante danneggiate. L'aspetto delle strade della città è sensibilmente migliorato grazie all'opera delle squadre della nettezza urbana e per la illuminazione notturna. L'ordine è assoluto. Nonostante che oggi non fosse giorno di mercato, il quartiere adiacente degli affari è stato antichissimo. Il numero degli abitanti che ritorna nella capitale aumenta giorno per giorno. Il Governo ha impartito disposizioni per la tutela ed il miglioramento della razza equina etiopica provvedendo a che siano adottati metodi razionali scientifici e di carattere pratico per l'allevamento e che si addivenga ad opportuni incrementi di stalloni arabi con le migliori razze locali. Studia inoltre una eventuale adozione di prezzi fissi per i generi di prima necessità. Saranno anche stabiliti, entro due o tre giorni, i prezzi massimi dei saloni per gli europei e per gli indigeni in modo da evitare un artificiale aumento del costo della vita. I treni della ferrovia di Gibuti arrivano e partono completi senza inconvenienti di alcun genere. Sono attesi in questi giorni forti arrivi da Asmara e da Gibuti, ai quali varie cariche di merci saranno caricate. I primi dispensari hanno cominciato a funzionare, con considerevole agguenza di indigeni.

Nuove sottosmissioni

Continuano le sottosmissioni dei capi delle zone del Semien, di Gondar e di Debra Tabor. Tra le più importanti da segnalarsi quella del Fitawrari Marso figlio del Deggiac Aialel Burru. Nella zona del Semien fino ad oggi sono stati ritirati circa 600 fucili. Sul lago Tana funziona il piccolo commercio di motochine e della Regia Marina per il rifornimento dei viveri tra le due sponde. Ovunque l'affluenza degli indigeni ai nostri ambulatori è in continuo aumento.

Le donne romane per i bambini etiopici

ROMA, 4.
Le donne fasciste romane che dedicano quotidianamente la loro attività ad opera di bene stanno

Immutato indirizzo della politica ungherese

BUDAPEST, 4.
Il «Pesti Hirlap» riproduce un'intervista concessa dal presidente Gombos.

Gombos ha dichiarato fra l'altro: I nuovi protocolli di Roma non significano un mutamento di indirizzo. Al contrario essi rinforzano uno dei principi che sono stati sempre «a base della politica estera ungherese: i rapporti di buona amicizia con l'Italia e l'Austria. Se lo spirito che si manifesta in tali accordi sarà accettato anche dagli altri paesi, i protocolli di Roma potranno essere utile punto di partenza per uno sviluppo su più larghe basi.

Interrogato sull'atteggiamento dell'Ungheria nei confronti della Società delle Nazioni, Gombos ha detto: Le esperienze che l'Ungheria ha raccolto nel passato non sono state sempre le più incoraggianti. Negli ultimi 15 anni la Società delle Nazioni non ha mai ritenuto necessario di fare sedere fra i membri del Consiglio neanche una fra le piccole Potenze vinte nella guerra mondiale. Ciò malgrado l'Ungheria ha aderito sinceramente all'idea della cooperazione internazionale e non rinuncia alla speranza che, trascorsa la crisi attuale sia realizzata una Società delle Nazioni nella quale tutti gli Stati europei potranno ugualmente fare valere i loro interessi sulla base della parità.

Un paese felice

BUCAREST, 4.
Col titolo: «Este un paese feliu» l'Italia, «Uj Nemzedek», pubblica una corrispondenza da Roma nella quale si legge tra l'altro: Il problema dell'abolizione delle sanzioni intra l'Italia soltanto per ragioni di principio, poiché dal punto di vista materiale l'Italia ha ottenuto quelle sanzioni soltanto vaneggi. Nel settimo mese delle sanzioni in Italia si vive in piena rinascita economica: nessuna merce è rinorata.

Le sanzioni non hanno prodotto alcun danno anche nel campo delle costruzioni edilizie: tutte le città italiane ma specialmente a Roma si costruiscono interi quartieri nuovi. Le industrie hanno grandi prodotti e il popolo italiano ha dimenticato i prodotti esteri. Quando le sanzioni saranno abolite il pubblico italiano continuerà certamente ad acquistare solamente prodotti nazionali. Oggi in Italia non solo non esiste disoccupazione ma si nota mancanza di mano d'opera. Colla conquista dell'Abissinia si è iniziata un'epoca di prosperità: è facile immaginare quanto lavoro richiederà la gigantesca opera di colonizzazione.

Il Governatore di Roma ha ripreso il suo ufficio

ROMA, 4.
Il Governatore di Roma S. E. Bottai, reduce dall'A. O. a giugno a Roma alle 15.50 ricevuto dal Vicegovernatore, coi consulenti e dal Segretario generale, dal Vicegovernatore Federale col Direttore del Fascio romano e da numerosiissimi camerati ed amici. Quando S. E. Bottai è uscito sul viale Principe di Piemonte, la folla, che nel frattempo si era ivi raccolta, gli ha improvvisato una calorosa dimostrazione.

Alle 18 S. E. Bottai ha ripreso la sua attività in Campidoglio.

Herriot presidente della Camera francese

PARIGI, 4.
Il Ministro Edoardo Herriot è stato eletto Presidente della Camera francese.

Oggi i Ministri componenti il Ministero Sarraut si sono riuniti



di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione 8-80
 Pubblicità 8-59

SONDAGGIO NEI SECOLI

Curiosità nuziali

Nel secolo XVI erano in vigore due simpatiche feste frulane che, modificate e trasformate ancora in verso i tempi, vivono ancora in tutta la loro bellezza fra i contadini del Friuli. Sono la festa dell'«*cedule*» e quella dell'«*amajoso*». La festa delle «*cedule*» era più usata nelle campagne e specialmente in Carnia. Alla festa dell'«*amajoso*» accorrevano i nobili castellani e quelli di Udine non la sdegnavano, così ci dice Alice Sazich in un suo scritto dal quale rileviamo queste gustose rivelazioni nuziali.

La sera precedente a un giorno di festa i giovani del paese salivano sopra a un poggio vicino, a gettare «*aljs cedulis*». Queste erano rotelle di legno resinose forate nel centro, si mettevano sopra un gran fuoco e, quando erano accendute, s'infilavano a un ferro. Allora si batteva il ferro a terra facendolo scivolare dalla collina. Ogni giovanotto poteva mandare una «*cedula*» a una ragazza del paese che preferiva e che intendeva fare sua.

I fiori del popolo

Cavalleresamente tutti i giovanotti ineguagliavano alle ragazze scelte dagli amici, le «*cedule*» era accompagnata nella sua corsa giù dal poggio, dalle acclamazioni, dalle grida festose dei giovani, dal canto delle villotte, dal suono dei pifferi, strummenti di cui si servivano i giovani. Nel 500, quando si rese comune la polvere, il volo delle «*cedule*» si accompagnava agli spari degli archibugi e dei mortaretti.

Al piano, affacciata a tutti i balconi di legno, stavano le ragazze, trepidi di sentire il loro nome. Quando i giovanotti scendevano dal poggio passavano sotto le loro finestre, esse, se non avevano cavalcato un fiore. Era quello, allora come ora presso i contadini, la manifestazione dell'amore ricambiato, il tacito consenso al fidanzamento ufficiale, il quale portava quasi sempre al matrimonio.

La festa dell'«*amajoso*» si faceva il primo giovedì di maggio, detto «*giorn di crissellarum*». I nobili udinesi avevano la mattina della città coi cavalli riccamente bardati. Erano preceduti dai suonatori, percorrevano le vie con tutto il chiasso e il lusso possibili e andavano in campagna. Passavano all'aperto correndo per i prati quel primo giovedì di maggio e ritornavano verso sera in città coi cavalli riccamente bardati o di fiori. Ogni cavaliere portava in mano un ramo fiorito.

L'allegria brigata percorreva di nuovo al suono delle trombe la città, spargendo per le vie i fiori raccolti. Il ramo fiorito, che ogni cavaliere portava sulla porta di una ragazza, era come la «*cedula*» del popolo, la manifestazione d'amore e diceva che la ragazza a cui il ramo spettava era la preferita e quella che il cavaliere desiderava sposare.

Questa festa rimane ancora, trasformata, presso i contadini frulani e si chiama «*schiarnele*», «*schiarnele*» ormai volge in disuso. Ogni fiore ha un suo simbolo e la «*schiarnele*» con la sua varietà di fiori costituisce una vera dichiarazione d'amore.

Un po' di calcolo

Queste spontanee manifestazioni d'amore, che precedono il matrimonio, potrebbero far credere che nel secolo XVI e XVII il matrimonio fosse concluso con tutte le considerazioni di interesse e di buon senso necessarie, ma che il suo movente primo ed unico fosse la simpatia reciproca, e una donna giovane avevano una volta incontrati di continuare insieme la vita, di unirsi per formare una nuova famiglia, per raccogliersi insieme intorno a un nuovo focolare.

Ma consultando quanto resta intatto ai matrimoni del '500 e del '600, si vede che le feste di maggio erano soltanto feste, giochi cavallereschi, le fronde fiorite erano poste forse come semplice omaggio, oppure come forma di matrimonio se questo era già stato concluso da parenti, amici o sensali.

Nel Friuli del rinascimento il patrimonio avviene per amore. Il popolo, il gran numero di matrimoni clandestini lo prova. Ma la borghesia cercava che un matrimonio non turbasse le condizioni economiche della famiglia, cercava che la sposa del figlio avesse una buona dote, che lo sposo della figlia avesse una posizione onorata e fosse un buon lavoratore.

La nobiltà voleva che non entrassero nella famiglia elementi nuovi e borghesi, e più che alle dote delle spose guardava alla loro origine.

La forza del numero

Il Consiglio della maggior città della Patria del Friuli sentiva tutta l'importanza del costituirsi di nuove famiglie. Questa provincia era posta in una posizione aperta a qualunque incursione straniera. La stessa continua preoccupazione che dimostrano gli indizi per l'erezione delle mura di Udine, lo stesso desiderio di coesione, perché queste mura soriano, ci dimostra pure contemporaneamente perché si fac-

Liceo: venerdì 12 giugno ore 8, italiano; sabato 13, ore 8, dal latino; lunedì 15 ore 8, in latino; martedì 16, ore 8, greco; mercoledì 17, ore 8, lingua straniera; giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, orali.

Idoneità alle varie classi del Liceo: venerdì 12 ore 8, italiano; sabato 13, ore 8, dal latino; lunedì 15 ore 8, in latino; martedì 16, ore 8, greco; mercoledì 17, ore 8, lingua straniera; giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, orali.

Idoneità alle varie classi del Liceo: venerdì 12 ore 8, italiano; sabato 13, ore 8, dal latino; lunedì 15 ore 8, in latino; martedì 16, ore 8, greco; mercoledì 17, ore 8, lingua straniera; giovedì 18, venerdì 19, sabato 20, orali.

Istituzione magistrale arcivescovile

Le prove scritte avranno inizio il giorno di venerdì 12 giugno alle ore 9 per gli esami di ammissione al corso inferiore; il giorno di sabato 13 giugno alle ore 8,30 per quelli di idoneità; il giorno di lunedì 15 giugno, alle ore 8,30 per quelli di ammissione al corso superiore.

Il diario delle singole prove è esposto nell'albo dell'Istituto.

Il Corpo di sanità celebra il 103° anno di fondazione

Ieri mattina all'Ospedale Militare di via Prachiuso è stato celebrato il 103° anniversario di fondazione del Corpo Sanitario Militare. La cerimonia, causata dall'insistenza di pioggia, ha avuto svolgimento sotto il quadrato porticato del cortile principale, presenti i medici e tutti gli ufficiali medici del Presidio con a capo il Direttore di Sanità del Corpo d'Armata col medico comm. Vittorio Grosso e il direttore interinale dell'Ospedale tenente col. medico cav. Ferdinando Parente. Alle ore 10 è stata celebrata la Messa al campo del capellano militare cor. don. Berardi. Poi il colonnello Grosso con elevate parole ha detto in breve e felice sintesi tutte le glorie del Corpo Sanitario Militare dalla sua fondazione fino alle recenti splendide vittorie in A. O. ricordando le motivazioni delle due medaglie d'argento di cui il luogotenente del Corpo ancora regisra, concludendo con un triplice saluto al Re e al Duce al quale hanno risposto con un possente «*allala*» i soldati della Compagnia di Sanità schierati.

Con la deposizione di una corona di alloro dinanzi alla lapide che ricorda i nomi dei medici friulani caduti nella grande guerra, si è chiusa la cerimonia.

Alla Direzione di Sanità per l'occasione sono pervenuti numerosi telegrammi di adesione e di augurio fra i quali quelli del Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi, del Direttore Generale della Sanità Militare S. E. il Generale Bianchi, del Comandante del Corpo d'Armata e della Divisione di Udine, del Comandante 18. Reggimento Alpini e molti altri.

Fra gli intervenuti notavansi il medico provinciale comm. dott. Abbate, il direttore dell'Ospedale Psichiatrico comm. prof. Volpicelli, il colonnello della Porta delegata provinciale della C.R.I., numerosi ufficiali medici in congedo tra i quali il cap. cav. dott. Gastone Nongar, il cav. dott. ten. Cantarutti ed altri.

Dopo la cerimonia, il Direttore dell'Ospedale ha proceduto alla consegna dei premi in denaro e del brevetto al caporale Enrico Vaccari ed al soldato Pasquale Novelli, fra i più meritevoli della Compagnia e per essersi distinti nell'adempimento del proprio dovere. Alla truppa è stato dato rancio speciale e concessa la libera uscita festiva.

Lo sposo raramente aveva sorpassato i 25 anni e molte volte non raggiungeva i 20. Nel 1584, Federico di Strassoldo di anni 18 col consenso dei genitori tolse per moglie Rutiglia Brazza più giovane del marito. La giovane età degli sposi era ricercata dai genitori e ciò può spiegarsi col desiderio, a cui si è accennato, di veder crescere numerose le famiglie, e anche con la brama dei genitori di stabilire i parenti come meglio credevano, valendosi della remissività propria dei giovani.

Esami nelle Scuole

Istituto Tecnico

Diamo il diario d'esami per l'Istituto Tecnico e Commerciali e per geometri:

Abilitazione commerciale: 30 giugno (martedì) lettere italiane; 1 luglio (mercoledì) seconda lingua straniera; 2 luglio (giovedì) computistica e ragioneria; 3 luglio (venerdì) tecnica commerciale, trasporti e dogane; 4 luglio (sabato) matematica finanziaria; 6 luglio (domenica) istituzioni di diritto.

Abilitazione per geometri: 30 giugno (martedì) lettere italiane; 1 luglio (mercoledì) elementi di geometria; 2 luglio (giovedì) elementi di geometria; 3 luglio (venerdì) elementi di geometria; 4 luglio (sabato) costruzioni e disegno di costruzioni; 6 luglio (domenica) topografia e disegno topografico.

Per la ammissione al corso superiore le prove scritte avranno inizio venerdì 12 giugno alle ore 8. Per la ammissione al corso inferiore le prove scritte avranno inizio venerdì 12 giugno alle ore 9. Per la idoneità alle varie classi del corso superiore ed inferiore le prove scritte avranno inizio venerdì 12 giugno alle ore 8 e mezza.

Liceo Ginnasio

Gli esami della sessione estiva al Liceo Ginnasio si svolgeranno come segue:

Ammissione alla prima classe ginnasiale: venerdì 12 giugno alle ore 8; dettato e disegno; sabato 13, ore 9; componimento; lunedì 15, ore 9; aritmetica; martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18, orali.

Ammissione alla quarta classe ginnasiale: venerdì 12 giugno, ore 8,30; italiano; sabato 13, ore 8,30; dal latino; lunedì 15, ore 8,30; lingua straniera; martedì 16, ore 8,30; dal latino; mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19, orali.

Ammissione alla prima classe del

Il direttore delle Poste trasferito a Taranto

Il comm. dott. Tiberio Pasini, da qualche anno direttore provinciale delle Poste e Telegrafici scierà fra giorni la sede di Udine per assumere quella più importante di Taranto.

All'aggregato comm. Pasini, interverrà il funzionario, gentiluomo perfetto esprimiamo il rammarico del distacco e nel contempo gli auguriamo il nostro saluto cordiale e l'augurio fervido.

BENEFICENZA

A mezzo de «*Il Popolo del Friuli*»
 Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Silvana Pittacolo: il personale della Ditta Rezzoli, L. 10.

Per i poveri di Duomo. — Per onorare la memoria di Nicolò Di Piero: rag. Mario Caidano, L. 15.

Altre offerte

All'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. — Il personale della Tramvia del Friuli, L. 90 per onorare la memoria del sig. Cesare Miani padre del Capo servizio del personale delle Tramvie. Per lo stesso motivo Antonio Pilosio, Secondo Drl, L. 5 ciascuno.

Un tentato furto in via Gaeta

L'altra notte il signor Bruno Fassetta fu Antonio, dimorante in via Gaeta 17, è stato svegliato da alcuni rumori provenienti dal cortile. Affrettatosi alla finestra, intravedeva nell'oscurità due ombre che scavalcavano il muro di cinta del cortile. Aperta la finestra, dopo essersi munito di un rivoltello, sparava in aria alcuni colpi; spaventati, i ladri, si davano a precipitosa fuga abbandonando naturalmente ogni proposito... tuttavia.

La sparizione di 90 lire e la rottura d'un vetro

Rincasando l'altra sera a tarda ora, Luigia Tavanini in Boel di anni 22 dimorante in via Bersaglio 17, constatava che durante la sua assenza ignota, dopo aver mandato la domestica una vetrata della porta d'ingresso, riuscendo in tal modo a forzare la serratura, erano penetrati in casa e dal cassetto della credenza avevano asportato 90 lire in spiccioli d'argento e cinque bollettini del Monte di Pietà. Il furto è stato denunciato al carabinieri di via Demona.

Si ferisce con un pezzo di legno

Il piccolo Bruno Arano di Camillo di anni 9 di via Sondrio, posando un piede accidentalmente sopra un pezzo di legno appuntito, si produceva una ferita penetrante, guaribile in 7 giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Tabacco di contrabbando

Severino Bertoli fu Gabriele di anni 49 da Fagnola, per aver detenuto in casa cento grammi di tabacco in foglie di contrabbando, è stato punito a 250 lire di multa fissa e 50 lire di multa proporzionale. (ditt. avv. Tessitori).

In Pretura

Udienza del 4 giugno 1938 XIV. — Furto di legna

Amelio Del Mestre di Lodovico, di anni 34 in Zuccone, sorpresa con un fascio di legna tagliata, poco prima in un fondo di Angelo Gressani a Lauzacco di Pavia di Udine, è stata punita ieri dal Pretore per furto semplice, ad un mese di reclusione e 300 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Olio... non d'oliva

Il negoziante Agostino Ottogalli di Luigi di anni 36 dimorante in via di Mezzo 84, era stato dichiarato in contravvenzione perché nel proprio negozio aveva posto in vendita dell'olio di oliva, che, all'analisi chimica, risultava mescolato con olio di sansa. Il Pretore, con decreto penale lo condannava nel novembre scorso a 600 lire di multa e 50 lire di proporzionale. A detto decreto, l'Ottogalli faceva opposizione rinviando per analisi chimica dell'olio in contestazione — olio ch'egli aveva comperato dalla ditta fratelli Chizzola di Udine — al laboratorio dell'Istituto di Sanità Pubblica il quale accertava che «*la ricerca degli oli di sansa non è risultata nettamente positiva*», e stata riscontrata invece presenza di olio di essano elemento sufficiente per non permettere di venderlo sotto la denominazione di olio di oliva. Il Pretore quindi ha condannato ieri l'Ottogalli a 300 lire di multa, alla pubblicazione della sentenza sul «*Popolo del Friuli*» e su la «*Agricoltura Friulana*» e alle spese di causa.

IL GIORNO

5 giugno, venerdì (151-209).

S. Marciano, Nicanore ed Apollonia, vittime della persecuzione di Galerio Massimiano. — S. Floriano, Giuliano, Valeria e Marcia, decapitati per la fede cristiana a Perugia sotto l'impero di Decio. — S. Doroteo, prete e martire.

Il tempo
 Previsto: Tempo in graduale miglioramento. Cielo coperto con pioggia sull'alta Italia, nuvoloso con precipitazioni temporalesche sparse lungo l'Appennino, graduale diminuzione del maltempo. Vento moderato e variabile.

La radio
 Ore 20.45: «*La maschera e il volto*», commedia in 3 atti di Luigi Chiarelli (Gruppo Milano). — «*La città rosa*», opera in 3 atti di Virgilio Ranzato (Gruppo Roma).

in cucina
 Tinte alla milanese. — Pulito e preparato le tinte, mettetele a cuocere la pastasciutta con mezzo bicchiere di vino rosso e altrettanta acqua, con una foglia di lauro, unospicchio d'aglio schiacciato, ai cucchi di garofano, cipolla tritata, prezzemolo e sale. Quando sono cotte, ritiratele dal loro intingolo, fatele sgocciolare ed acci, modellate in un piatto. Fate subito rosolare a parte in un tegame un pezzo di burro con un pugno di farina stemperando bene col mestolo, mettetevi l'intingolo delle tinte, fatele condurre a un poco a fuoco vivo rimanendo sempre, spremi un po' di limone, versate qua salsa sulle tinte e servite.

Trattoria Comunale
 Malt: risotto di magro; orzo e fagiolinesse in umido e trito; vitello; pasta; contorni.

Sera: so e patate; pasta al burro e pomodoro; tritata con o senza marinata; carne ai ferri; contorni.

TELEGRAMMA a S. M. Hoile

Selassie r dove si trova: «*Non potamo guarire un uomo morto*»

R. INTI DEMANIALI I REGARO.

Oggi all'IMPERO

La Colosum Film presenta

I Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

Il Re dei Commedianti

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
 (Comp. De Sica-Rissone-Melnati)
 Due donne di rose scarlatte. — Commedia in 3 atti di Aldo De Benedetti. — Ore 21.

Cinematografi

Savioia
 Il sapore di un bacio - Divertente commedia comica di grande successo. Novità Warner con Joan Blondell e Zilda Karel. «*Nuovo notiziario e Disegno comico*» - Val. le rid. Ultimo giorno - Ore 16.

Impero
 Il re dei commedianti. — Azione drammatica, possente nel suo sviluppo, avvincente, nell'incanto del Settecento. Interpreti Rudolf Forster e Cristl Mardayn. - Ore 16.

Cecchini
 Il re della Prateria - Grandi avventure d'amore e di rivalità tra Cowboy con protagonista Ken Maynard. «*Giornale Luce e Disegno a colori*» - Val. le rid. Ultimo giorno - Ore 16.

Calze pure seta

Si-Si
 Esclusività G. QUERINI UDINE

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1. 11 - 14 - 16 - 17 - 20

Negozi QUERINI

Calze... Calze... Calze...
 Seta pura velatissima moda Si-Si - Bieffe - Roxy da 1

la Provincia

Telefoni: Direzione . . . 1-15
 Redazione e Amministrazione 3-80
 Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

I visitatori del Museo archeologico

Nel decoro mese di maggio si sono succeduti i visitatori nel nostro Museo: allievi della III Classe della R. Scuola professionale di Cividale, accompagnati dal prof. don Giuseppe Quilattini; allievi della R. Scuola Professionale di Palmiano, accompagnati dal prof. Pietro Zannini e dalla presidenza della scuola.

Fra i numerosi visitatori e studiosi segnaliamo il prof. Rod. Ruffini, il senatore del Regno on. Riccardo Gigante e famiglia di Fiume, la prof. Hilde Degenhart di Roma, la sign. Maria Grazia de Ravento di Trieste, il prof. Peter Schindler, archeologo di Copenaghen, il prof. dott. Herbert Kunz di Colonia, il sig. Cesare Muzi di Milano, il dott. Farsacher di Vienna, il prof. Angelo de Benedetti di Cividale.

Per norma del pubblico si informa che l'Istituto, durante i mesi estivi è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30; alla domenica l'orario è limitato alle ore antimeridiane.

Tra i doni al Museo segnaliamo i seguenti: da parte dei signori cav. Antonio Rieppi e maestro Luigi Garzoni «uno agli alberi» di A. Rieppi e L. Garzoni (G. Zamboni, Padova, 1936), dal sig. Oino Melina, 7 monete varie in bronzo e rame; dal prof. Carlo Mutinelli, moneta in bronzo dell'impr. Dominiana; in bronzo dell'impr. Dominiana.

La direzione sentitamente ringrazia i donatori.

Annuncio bozzoli 1936

Prossimo l'annuncio, la presidenza dell'Esiccatario cooperativo bozzoli di Cividale avverte gli allevatori che in questi giorni hanno fatto la denuncia della presunta produzione per la campagna 1936 inscrivendosi a socio portatore, che sono tenuti a dare, per avviso di quattro giorni alle singole pesche, del giorno che intendono fissare per la consegna dei bozzoli e si presenteranno nei seguenti locali adibiti alla esicazione: Cividale presso la Filanda Moro (Villa Moro) per i soci portatori appartenenti ai Comuni di Cividale, Fagnola, Attimis, S. Pietro al Natissone, Pulfero, S. Leonardo, Grimalco, Savogna, A. Ippis di Premariacco presso l'Esiccatario Pio Francovich per i soci portatori appartenenti alla frazione di Ippis, Azzano, Legnago e Firmiano del Comune di Premariacco e dei Comuni di Prepotto, Manzano, S. Giovanni al Natissone, A. Cividale presso l'Esiccatario Cooperativo Bozzoli (con ingresso dal viale Principessa Elena, di fronte alla stazione ferroviaria) per i soci portatori appartenenti ai Comuni di Moimacco, Torremaggiore, Premariacco (solo il capoluogo) e frazioni di S. Mauro e Oriaia).

REMANZACCO Partita di calcio

Dopo un lungo riposo del nostro Campo sportivo «Michele Bianchi», assisteremo domenica 7 ad una interessante partita fra l'undici della locale «Aurora» e la squadra udinese del «Caffè Salmi».

I tifosi del Caffè Salmi hanno scelto la nostra squadra per la partita di allenamento, per scegliere gli elementi che dovranno formare la compagine per la disputa della «Coppa Bati» che sarà quanto prima messa in palio.

Domenica vedremo quindi sul nostro campo degli ottimi giocatori udinesi che hanno fatto parte di squadre di superiorità alla nostra. Saranno pur nostri ospiti diversi arbitri. Viva l'attesa di questo incontro che si svolgerà alle ore 16.30 sul sistemato campo «Michele Bianchi».

L'Aurora giocherà nella seguente formazione: Zugliani, Mas, Costantini, Gallo, De Ieso (cap), Visintini, Claviz, Codelluppi, Chiazzini, Del Negro, Lizzaro, Baldella.

Coppa Impero

Giovedì, festa del Corpus Domini, sul Campo di Passons, si svolgerà il torneo notturno intitolato «Coppa Impero». Vi parteciperà pure la nostra squadra Aurora.

Stato civile di maggio

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune ha registrato i seguenti movimenti demografici, nati 5; morti 4; immigrati 1; emigrati 17; matrimoni 2.

S. GIOVANNI al Natissone Serata patriottica

Come abbiamo riferito, domenica sera alle ore 20, a conclusione delle annunciate cerimonie, sarà data una recita dalla Compagnia letteraria della Società Filologica, diretta dal cav. Arturo Borsari.

Il programma comprende la commedia in un atto: «Femmina», di Anna Fabris e il libro di stor. Bortoli «L'approvato lavoro dell'avvocato Martoni con muscoli di Garzoni».

Negli intervalli il camerata Federico Botti, legionario umano, mutilato di guerra, dirà monologhi patriottici.

STREGNA Pro Pesca

Il Senatore Morpurgo ha offerto un servizio di argento per fruttare per la Pesca.

Ha fatto pervenire pure un do-

no la Delegazione provinciale dei Fasci Fenninili.

MAGNANO

Infortunio sul lavoro

L'operaio Davide Marchesan, addetto ai lavori della cava di pietra, sita in località Roccolo, nel maneggiare una leva per smuovere dei massi, si produceva una contusione.

Cronaca di Codroipo

Per celebrare l'Impero

Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute al Fascio per la istituzione di due letti in memoria dei Caduti in A. O. del Comune di Codroipo:

Dipendenti della Lotti e De Nobili lire 14.50; Banca Cooperativa di Codroipo lire 50; personale della Banca lire 15; Esattoria Imposte Codroipo lire 80; personale Esattoria lire 10; co. Gran Lauro Mainardi, Podestà lire 10; Forte Cesare lire 5; Brovedani Giovanni lire 5; personale Municipio di Codroipo lire 10; amme. co. Gran Lauro Mainardi lire 15; Amme. Maria Anna Smeda lire 20; Amme. Pucchio Giacomo lire 10; famiglia lire 10; Tullissi Antonio e famiglia lire 10; Venturini lire 5; Papinuti Domenico lire 5; Savarini Giuseppe e Tarcisio lire 5; Savarini Domenico di Giacomo lire 5; operai Amme. Savarini (offerte minori) lire 12; Fascio di Codroipo lire 50; Polano Antonio lire 10; cav. Baldo Montico lire 10; raccolte

varie dal Fascio lire 1; dipendenti Zoratto Roberto lire 5.

Per la stessa circostanza e per celebrare la fondazione dell'Impero hanno contribuito i seguenti commercianti: Fabris Giovanni lire 50; Polano Antonio lire 25; Scagnetti Giuseppe lire 15; Brancolini Attilio lire 5; Querini Vittorio lire 5; Zoffi e Sani lire 25; Querini Pietro lire 5; Cesari Lucia lire 5; Bortolussi Umberto lire 5; Peressini Emma lire 5; Gariatti Mario lire 5; Borsatti Giuseppe lire 5; Broli fratelli lire 10; De Mezzo Domenico lire 5; Caselli Paolo lire 5; Venuti Reata lire 10; Lenarduzzi Olimpio lire 5; Ditta Pellis e Gasparidis lire 5; Cappellotto Pio e fratello lire 5; Luciano Schiava lire 5; Dalla Bona lire 5; Santin Fioravante lire 5; Ghetti Corrado lire 5; Zoratto Roberto lire 5; Ditta Zoratto e Cian lire 5; Del Negro Giovanni lire 5; Ditta Savarini Emilio lire 5; Tramonti Guerino lire 5.

La ditta Lotti e De Nobili, per celebrare la fondazione dell'Impe-

ro, ha offerto con esemplare gesto la somma di lire 500 da devolvere per scopi benefici.

Nel Fascio

Presso la sede del Fascio si è tenuta l'altra sera la riunione del Direttorio del Fascio di Codroipo. Il segretario ha riferito sulla sottoscrizione popolare iniziata per la raccolta delle offerte per l'istituzione di letti ai due Caduti in A. O. co. ing. Roberto di Colloredo Meis, e Camillo nera Teofilo Toso, nell'erigenda Colonia di Lignano.

E' stata inoltre decisa l'istituzione di un altro letto in memoria della Camilla nera Teofilo Toso nei locali Istituti assistenziali «Umberto di Savoia». Sono state esaminate quindi altre questioni tra le quali l'arruolamento dei fascisti alla Marina.

Con il saluto al Duce la riunione ha avuto termine.

Passaggio di motociclisti

Oggi venerdì nel pomeriggio dalle ore 14.30 in poi transiteranno i corridori motociclisti partecipanti alla «Sei giorni motociclistica». Essi, provenienti da Vicenza si dirigeranno a Udine sede della quarta tappa.

Funeri

Si è spento improvvisamente il camerata Luigi Stucchi, che da oltre un ventennio era tra noi. Era direttore del Fascio di Gorticia, poi direttore del locale esiccatario cooperativo bozzoli. Era da tutti stimato e ben voluto, avendo egli saputo cattivarsi la simpatia di tutti. La sua fine ha lasciato largo rimpianto nella nostra zona.

Ieri si sono svolti i funerali in forma solenne. Un locale dell'esiccatario cooperativo bozzoli, era trasformato in camera ardente. Alle ore 15 si è formato il corteo. Lo aprivano le insegne religiose, seguivano due corone del-

tri, il bravo corridore di Celle, ha confermato nuovamente la sua superiorità negli arrivi in volata, e il suo accerrimo rivale, Di Paco ha dovuto abbassar bandiera.

Il violento temporale scatenatosi questa notte ha creato di colpo al giro di Cividale una atmosfera ancor più battagliera. Stamani il cielo era ancora nuvoloso e le strade bagnate quando alle 10.41 il Prefetto di Venezia dava il via al 46 superlativo del Giro, che iniziava la loro diciassettesima fatica. E' appena dato il segnale e non si è ancora a Mestre che riprende a piovere con insistenza e quel che è peggio proprio nella direzione di marcia si addensano nuvole temporalesche. A Mestre il temporale giunge in pieno. In testa al gruppo sono introvati Casuziani, i due garibaldini, seguiti da Scorticari, Balli, Del Canale e Bergamaschi. Pedalano allegramente ma non si può attribuire all'iniziativa di questo primo gruppo il titolo di vera e propria offensiva. La media si aggira sui 30 chilometri all'ora.

Sempre sotto una pioggia diretta si prosegue per un lungo rettilineo asfaldato di Treviso, dove si passa alle 11.30, senza che la cronaca registri nulla di notevole, tranne una foratura del bianco celeste Balli. La pioggia intanto continua sempre con insistenza, mentre il plotone compatto prosegue la sua marcia attraverso la verdeggiante campagna di campagna.

Alle 12.34 transita il gruppo compatto guidato da Como, Generati, Gotti, Rogora e Bergamaschi. Alle 12.45 si attraversa Cittadella. Bergamaschi è al comando. A Vicenza ci accoglie molta folla. La strada sono acciugate e i corridori, comunque le vertigini proseguono un po' più svelti, guidati da Sessa, Giacobbe e Scorticari. A San Lazzaro di Sesto Camusso che conduce il gruppo, che transita alle 14.30. Di Paco, che aveva torato poco prima, passa col compagno e benedice distaccato di un minuto e mezzo.

A Verona, dove occorre arrivare prima di giungere a Legnago, le nuvole promettono un tifo temporalesco, come all'inizio della tappa. La gara prosegue ad un'andatura calma. In testa quasi per timore di sorprese, si portano gli uomini della squadra di Bartoli, battendo il record più si conviene alla «maglia rosa».

Da Verona, a 140 km. dalla partenza e a 42 dall'arrivo, si seguita a buona andatura per Bovolone, Cerea e Legnago, ove è situato il traguardo. L'ampio ippodromo dei giardini è affollatissimo di pubblico, nonostante il maltempo, e nella attesa si disputano importanti gare. Tutti gli sportivi attendono con eccitata impazienza i «giri». All'ippodromo devono essere compiuti due giri per la conclusione della tappa. I corridori giungono in gruppo e nella volata finale Olmo batte Di Paco per un soffio.

Ecco l'elenco di arrivo:
 1. Olmo Giuseppe alle ore 16.20, in ore 5.39, alla media oraria di chilometri 32.500 - 2. Di Paco - 3. Rimoldi - 4. Bovo - 5. Casuziani - 6. Introzzi - 7. Scanzola - 8. Balli - 9. Rogora e altri in gruppo. Bartoli e Molinar conservano rispettivamente la maglia rosa e la maglia bianca.

La severa tappa di oggi Severissima è la tappa d'oggi, anche se breve. Riprenderà qui la lotta per il «Gran Premio della Montagna». Il settimo traguardo conteso per la classifica sarà fissato sulla vetta del «Pian delle Fugazze», durissima salita posta a quota 1157 che ricorda agli sportivi la gesta spettacolosa del povero Giovanni Brunero nell'anno 1922. Si reggnerà poi il tra-

Passons-Giovinetta

Domenica, sul campo del Passons si svolgerà una partita di carattere amichevole fra i due forti undici del Passons e di Giovinetta. L'incontro sarà quindi molto interessante e richiamerà l'attenzione degli sportivi.

Lucchese - Spal 4 - 0

FERRARA, 4. Si è disputato oggi nella nostra città l'incontro di recupero fra la squadra di Lucchese e l'undici concittadino, sospeso domenica scorsa in seguito all'imperverosa delle piogge. Gli ospiti hanno battuto clamorosamente la coraggiosa squadra ferrarese per ben quattro a zero.

In seguito a questa partita la Lucchese con la Novara viene promossa in serie A, mentre la squadra concittadina dovrà giocare un incontro di qualificazione per salvarsi dalla retrocessione.

CICLISMO

Il Giro d'Italia

Altra vittoriosa volata di Olmo al traguardo di Legnago

LEGNAGO, 4. A Venezia, dopo la tappa corsa a cronometro e che è servita a Olmo per diminuire ancor più sensibilmente lo svantaggio che lo separa ora da Bartoli, i «giri» hanno finalmente avuto una giornata di riposo. Erano nove tappe che essi correvano senza alcuna interruzione, e si può bene immaginare come sia stato benigne e desiderato questo riposo nella bella città della laguna. I corridori hanno trascorso il riposo fra gli svaghi del mare e qualche passeggiata. La giostra del giro ha preso troncato gli «ozii» nel quale gli atleti s'erano immersi, e oggi s'è ripreso la marcia verso il finale di questo magnifico 24° Giro d'Italia che ha tenuto in orgoglio ed ha entusiasmato tutti gli sportivi della bicicletta. La classifica è stata decisa per la facilità del percorso e anche per la sua brevità, non ha avuto fasi molto salienti. Quindi, come al solito, arrivo in gruppo a Legnago e vittoria volata di Giuseppe Olmo su Di Paco, Rimoldi, Bovo e al-

tri, il bravo corridore di Celle, ha confermato nuovamente la sua superiorità negli arrivi in volata, e il suo accerrimo rivale, Di Paco ha dovuto abbassar bandiera.

Il violento temporale scatenatosi questa notte ha creato di colpo al giro di Cividale una atmosfera ancor più battagliera. Stamani il cielo era ancora nuvoloso e le strade bagnate quando alle 10.41 il Prefetto di Venezia dava il via al 46 superlativo del Giro, che iniziava la loro diciassettesima fatica. E' appena dato il segnale e non si è ancora a Mestre che riprende a piovere con insistenza e quel che è peggio proprio nella direzione di marcia si addensano nuvole temporalesche. A Mestre il temporale giunge in pieno. In testa al gruppo sono introvati Casuziani, i due garibaldini, seguiti da Scorticari, Balli, Del Canale e Bergamaschi. Pedalano allegramente ma non si può attribuire all'iniziativa di questo primo gruppo il titolo di vera e propria offensiva. La media si aggira sui 30 chilometri all'ora.

Sempre sotto una pioggia diretta si prosegue per un lungo rettilineo asfaldato di Treviso, dove si passa alle 11.30, senza che la cronaca registri nulla di notevole, tranne una foratura del bianco celeste Balli. La pioggia intanto continua sempre con insistenza, mentre il plotone compatto prosegue la sua marcia attraverso la verdeggiante campagna di campagna.

Alle 12.34 transita il gruppo compatto guidato da Como, Generati, Gotti, Rogora e Bergamaschi. Alle 12.45 si attraversa Cittadella. Bergamaschi è al comando. A Vicenza ci accoglie molta folla. La strada sono acciugate e i corridori, comunque le vertigini proseguono un po' più svelti, guidati da Sessa, Giacobbe e Scorticari. A San Lazzaro di Sesto Camusso che conduce il gruppo, che transita alle 14.30. Di Paco, che aveva torato poco prima, passa col compagno e benedice distaccato di un minuto e mezzo.

A Verona, dove occorre arrivare prima di giungere a Legnago, le nuvole promettono un tifo temporalesco, come all'inizio della tappa. La gara prosegue ad un'andatura calma. In testa quasi per timore di sorprese, si portano gli uomini della squadra di Bartoli, battendo il record più si conviene alla «maglia rosa».

Da Verona, a 140 km. dalla partenza e a 42 dall'arrivo, si seguita a buona andatura per Bovolone, Cerea e Legnago, ove è situato il traguardo. L'ampio ippodromo dei giardini è affollatissimo di pubblico, nonostante il maltempo, e nella attesa si disputano importanti gare. Tutti gli sportivi attendono con eccitata impazienza i «giri». All'ippodromo devono essere compiuti due giri per la conclusione della tappa. I corridori giungono in gruppo e nella volata finale Olmo batte Di Paco per un soffio.

Ecco l'elenco di arrivo:
 1. Olmo Giuseppe alle ore 16.20, in ore 5.39, alla media oraria di chilometri 32.500 - 2. Di Paco - 3. Rimoldi - 4. Bovo - 5. Casuziani - 6. Introzzi - 7. Scanzola - 8. Balli - 9. Rogora e altri in gruppo. Bartoli e Molinar conservano rispettivamente la maglia rosa e la maglia bianca.

La severa tappa di oggi Severissima è la tappa d'oggi, anche se breve. Riprenderà qui la lotta per il «Gran Premio della Montagna». Il settimo traguardo conteso per la classifica sarà fissato sulla vetta del «Pian delle Fugazze», durissima salita posta a quota 1157 che ricorda agli sportivi la gesta spettacolosa del povero Giovanni Brunero nell'anno 1922. Si reggnerà poi il tra-

tri, il bravo corridore di Celle, ha confermato nuovamente la sua superiorità negli arrivi in volata, e il suo accerrimo rivale, Di Paco ha dovuto abbassar bandiera.

Il violento temporale scatenatosi questa notte ha creato di colpo al giro di Cividale una atmosfera ancor più battagliera. Stamani il cielo era ancora nuvoloso e le strade bagnate quando alle 10.41 il Prefetto di Venezia dava il via al 46 superlativo del Giro, che iniziava la loro diciassettesima fatica. E' appena dato il segnale e non si è ancora a Mestre che riprende a piovere con insistenza e quel che è peggio proprio nella direzione di marcia si addensano nuvole temporalesche. A Mestre il temporale giunge in pieno. In testa al gruppo sono introvati Casuziani, i due garibaldini, seguiti da Scorticari, Balli, Del Canale e Bergamaschi. Pedalano allegramente ma non si può attribuire all'iniziativa di questo primo gruppo il titolo di vera e propria offensiva. La media si aggira sui 30 chilometri all'ora.

Sempre sotto una pioggia diretta si prosegue per un lungo rettilineo asfaldato di Treviso, dove si passa alle 11.30, senza che la cronaca registri nulla di notevole, tranne una foratura del bianco celeste Balli. La pioggia intanto continua sempre con insistenza, mentre il plotone compatto prosegue la sua marcia attraverso la verdeggiante campagna di campagna.

Alle 12.34 transita il gruppo compatto guidato da Como, Generati, Gotti, Rogora e Bergamaschi. Alle 12.45 si attraversa Cittadella. Bergamaschi è al comando. A Vicenza ci accoglie molta folla. La strada sono acciugate e i corridori, comunque le vertigini proseguono un po' più svelti, guidati da Sessa, Giacobbe e Scorticari. A San Lazzaro di Sesto Camusso che conduce il gruppo, che transita alle 14.30. Di Paco, che aveva torato poco prima, passa col compagno e benedice distaccato di un minuto e mezzo.

A Verona, dove occorre arrivare prima di giungere a Legnago, le nuvole promettono un tifo temporalesco, come all'inizio della tappa. La gara prosegue ad un'andatura calma. In testa quasi per timore di sorprese, si portano gli uomini della squadra di Bartoli, battendo il record più si conviene alla «maglia rosa».

Da Verona, a 140 km. dalla partenza e a 42 dall'arrivo, si seguita a buona andatura per Bovolone, Cerea e Legnago, ove è situato il traguardo. L'ampio ippodromo dei giardini è affollatissimo di pubblico, nonostante il maltempo, e nella attesa si disputano importanti gare. Tutti gli sportivi attendono con eccitata impazienza i «giri». All'ippodromo devono essere compiuti due giri per la conclusione della tappa. I corridori giungono in gruppo e nella volata finale Olmo batte Di Paco per un soffio.

Ecco l'elenco di arrivo:
 1. Olmo Giuseppe alle ore 16.20, in ore 5.39, alla media oraria di chilometri 32.500 - 2. Di Paco - 3. Rimoldi - 4. Bovo - 5. Casuziani - 6. Introzzi - 7. Scanzola - 8. Balli - 9. Rogora e altri in gruppo. Bartoli e Molinar conservano rispettivamente la maglia rosa e la maglia bianca.

La severa tappa di oggi Severissima è la tappa d'oggi, anche se breve. Riprenderà qui la lotta per il «Gran Premio della Montagna». Il settimo traguardo conteso per la classifica sarà fissato sulla vetta del «Pian delle Fugazze», durissima salita posta a quota 1157 che ricorda agli sportivi la gesta spettacolosa del povero Giovanni Brunero nell'anno 1922. Si reggnerà poi il tra-

tri, il bravo corridore di Celle, ha confermato nuovamente la sua superiorità negli arrivi in volata, e il suo accerrimo rivale, Di Paco ha dovuto abbassar bandiera.

Il violento temporale scatenatosi questa notte ha creato di colpo al giro di Cividale una atmosfera ancor più battagliera. Stamani il cielo era ancora nuvoloso e le strade bagnate quando alle 10.41 il Prefetto di Venezia dava il via al 46 superlativo del Giro, che iniziava la loro diciassettesima fatica. E' appena dato il segnale e non si è ancora a Mestre che riprende a piovere con insistenza e quel che è peggio proprio nella direzione di marcia si addensano nuvole temporalesche. A Mestre il temporale giunge in pieno. In testa al gruppo sono introvati Casuziani, i due garibaldini, seguiti da Scorticari, Balli, Del Canale e Bergamaschi. Pedalano allegramente ma non si può attribuire all'iniziativa di questo primo gruppo il titolo di vera e propria offensiva. La media si aggira sui 30 chilometri all'ora.

Sempre sotto una pioggia diretta si prosegue per un lungo rettilineo asfaldato di Treviso, dove si passa alle 11.30, senza che la cronaca registri nulla di notevole, tranne una foratura del bianco celeste Balli. La pioggia intanto continua sempre con insistenza, mentre il plotone compatto prosegue la sua marcia attraverso la verdeggiante campagna di campagna.

Alle 12.34 transita il gruppo compatto guidato da Como, Generati, Gotti, Rogora e Bergamaschi. Alle 12.45 si attraversa Cittadella. Bergamaschi è al comando. A Vicenza ci accoglie molta folla. La strada sono acciugate e i corridori, comunque le vertigini proseguono un po' più svelti, guidati da Sessa, Giacobbe e Scorticari. A San Lazzaro di Sesto Camusso che conduce il gruppo, che transita alle 14.30. Di Paco, che aveva torato poco prima, passa col compagno e benedice distaccato di un minuto e mezzo.

A Verona, dove occorre arrivare prima di giungere a Legnago, le nuvole promettono un tifo temporalesco, come all'inizio della tappa. La gara prosegue ad un'andatura calma. In testa quasi per timore di sorprese, si portano gli uomini della squadra di Bartoli, battendo il record più si conviene alla «maglia rosa».

Da Verona, a 140 km. dalla partenza e a 42 dall'arrivo, si seguita a buona andatura per Bovolone, Cerea e Legnago, ove è situato il traguardo. L'ampio ippodromo dei giardini è affollatissimo di pubblico, nonostante il maltempo, e nella attesa si disputano importanti gare. Tutti gli sportivi attendono con eccitata impazienza i «giri». All'ippodromo devono essere compiuti due giri per la conclusione della tappa. I corridori giungono in gruppo e nella volata finale Olmo batte Di Paco per un soffio.

Ecco l'elenco di arrivo:
 1. Olmo Giuseppe alle ore 16.20, in ore 5.39, alla media oraria di chilometri 32.500 - 2. Di Paco - 3. Rimoldi - 4. Bovo - 5. Casuziani - 6. Introzzi - 7. Scanzola - 8. Balli - 9. Rogora e altri in gruppo. Bartoli e Molinar conservano rispettivamente la maglia rosa e la maglia bianca.

La severa tappa di oggi Severissima è la tappa d'oggi, anche se breve. Riprenderà qui la lotta per il «Gran Premio della Montagna». Il settimo traguardo conteso per la classifica sarà fissato sulla vetta del «Pian delle Fugazze», durissima salita posta a quota 1157 che ricorda agli sportivi la gesta spettacolosa del povero Giovanni Brunero nell'anno 1922. Si reggnerà poi il tra-

tri, il bravo corridore di Celle, ha confermato nuovamente la sua superiorità negli arrivi in volata, e il suo accerrimo rivale, Di Paco ha dovuto abbassar bandiera.

Il violento temporale scatenatosi questa notte ha creato di colpo al giro di Cividale una atmosfera ancor più battagliera. Stamani il cielo era ancora nuvoloso e le strade bagnate quando alle 10.41 il Prefetto di Venezia dava il via al 46 superlativo del Giro, che iniziava la loro diciassettesima fatica. E' appena dato il segnale e non si è ancora a Mestre che riprende a piovere con insistenza e quel che è peggio proprio nella direzione di marcia si addensano nuvole temporalesche. A Mestre il temporale giunge in pieno. In testa al gruppo sono introvati Casuziani, i due garibaldini, seguiti da Scorticari, Balli, Del Canale e Bergamaschi. Pedalano allegramente ma non si può attribuire all'iniziativa di questo primo gruppo il titolo di vera e propria offensiva. La media si aggira sui 30 chilometri all'ora.

l'esiccatario e dei dipendenti dello stesso. Veniva quindi la bara deposta sulla vettura funebre, seguita dal fratello, dal nipote, dal segretario del Fascio e dal Podestà del Comune, presidente dell'esiccatario. Seguivano tutte le autorità e rappresentanze delle associazioni ed enti agrari del Friuli, le autorità del Comune, moltissime signore, conoscenti ed amici dell'estinto. Il corteo si è diretto nella chiesa arcipretale per le esequie di rito, indi, dopo l'appello fascista, eseguito all'uscita della Chiesa, il corteo composto, ha accompagnato la salma fino all'uscita del paese, da dove è stata accompagnata a Zogno per la tumulazione.

Al cinema

Questa sera venerdì alle ore 21 si svolgerà al Cinema Vittoria, la prima rappresentazione del capolavoro «Il sogno di una notte di mezza estate». L'attesa è vivissima.

SEDEGLIANO

Movimento demografico

Per il passato mese di maggio, si ricorda il seguente movimento demografico nel comune: nati 8, morti 8; matrimoni 1; persone emigrate dal Comune 18; persone immigrate 3.

I bachi al bosco

Si è iniziato da appena un mese l'allevamento dei bachi da seta che già vanno al bosco; è prevedibile che il raccolto quest'anno sarà abbondante.

Tiri a Coscat

Domenica sabato si svolgeranno sul greto del fiume Tagliamento tiri con moschetto da parte del Gruppo Carri Veloci del Battaglione «S. Giusto» di Codroipo.

guardio posto a Riva del Garda in

continua discesa fino a Rovereto. La tappa toccherà località storiche della Grande Guerra e passerà per la Valle del Pasubio.

La lotta si scatterà quindi, prima fra gli scalatori che tenteranno di discendere i versanti, quindi fra gli audaci della discesa che si getteranno a capofitto nella lotta per riguadagnare il tempo perduto. E' questa quindi una tappa che promette tutte le emozioni possibili e gli arrivi a sorpresa. L'itinerario da seguire è pertanto il seguente:

Legnago (0.00) Bivio sin. per Minerbe (4.0); Minerbe (6.4); Cologna Veneta (15.9); Longo (24.8); Pedocchio (34.6); Bivio sin. p. Montecchio (38.6); Montecchio (Maggiore) (40.6); Pianeta (46.4); Cornedo Vicentino (55.0); Valdagno (60.7); Recoaro (70.9); Passo Ron (74.5); Valli del Pasubio (81.1); Cantaniera (88.2); Pian delle Fugazze (91.6); Chiesa di Valsarsa (96.8); Valmorbia (106.6); Rovereto (117.6); Mori (124.4); Riva del Garda (139.0).

Il Prof. GUALDI

Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 in Via Nazario Sauro n. 1.

ECONOMICI

COMMERCIALI
 Cent. 50 la parola, Min. L. 5

Forniture per Alberghi, pensioni, bar, caffè, «La Vittoria» di M. Martini.

AFFITTI
 Cent. 50 la parola Min. L. 5

Affittasi casa sola 6 ambienti. Bagno, water, Rivelgersi: Carducci 1. Butto e C.

Affittasi in Via Daniele Manin N. 4 tre camere e cucina III. piano. 6088

Gorcas per subito o fra breve, stanza grande ben ammobiliata con uso bagno e possibilmente acqua corrente. Scrivere 5001 Pubblicità Popolo Friuli.

Moretti Palazzo Piazzale Oso - affittasi subito appartamento signorile primo piano. - Rivelgersi portineria.

Tarvisio affittasi stagione estiva villa mobiliata. Scrivere 6115 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
 Cent. 50 la parola - Min. L. 5

D'Agostino tel. 735 - vende Viale Tricesimo grande fabbricato metri quad. 5000, terreno adiacente L. 6000 reddito netto. Prezzo L. 65.000. Scrivere 6060 Pubblicità Popolo Friuli.

Affarone vendesi Udine paraggi Via Castellana, casa ottimo stato vani 6, accessori gas, water, corbe 30.000. Rivelgersi Fontanini - Caffè Moro, Udine, tel. 10.71

Ultime notizie e informazioni

Le delizie della libertà

Allegra estensione degli scioperi in Francia

PARIGI, 4. Gli operai delle fabbriche di ghiaccio hanno ripreso stamane il lavoro essendo state accolte le loro domande. Il personale delle loro compagnie telefoniche ha aderito al movimento e minacciando la disorganizzazione dei trasporti pubblici e privati quando fra pochi giorni la disponibilità del petrolio sarà esaurita. Una ventina di operai occupati dalla Prefettura di polizia per la costruzione di nuovi alloggiamenti sono messi in sciopero. Essi sono stati riuniti nel cortile del palazzo ed espulsi senza incidenti.

Nuovi scioperi si sono manifestati nella Senna e nella Oise per un complesso di 1.300 operai.

Si segnalava particolarmente lo sciopero della Società del gas francese, a Vannes e nei cantieri di costruzioni navali «Deconk» a Maelon la Fite. A Lille e nella regione lilliese il movimento di sciopero ha preso questa mattina una grande estensione.

Si contavano da 12 a 13 mila operai che occupano gli stabilimenti di estrazione e della tessitura e le officine metallurgiche. Nessun incidente viene segnalato. Si contano da 12 a 13 mila scioperanti negli stabilimenti metallurgici di Denain e Anzin. 17.000 operai scioperanti hanno occupato lo stabilimento della Società francese di costruzioni meccaniche a Denain.

Si annuncia che il movimento di sciopero si è esteso ora alla alimentazione, alla distribuzione dell'abbigliamento alla fabbrica di pasta alimentare di alla salumeria. Alle ore 12 di stamane i delegati degli stabilimenti dei petroli e della benzina si sono riuniti. Per le messaggerie addette, che hanno l'appalto della distribuzione dei giornali e dei libri nelle stazioni, le trattative continuano.

Lo sciopero alle messaggerie ed in alcune imprese di autotrasporti ha fatto ritenere considerevolmente la distribuzione dei giornali. Alle nove una dozzina di quotidiani soltanto erano in circolazione. La partenza dei giornali dalle stazioni hanno ritardi notevoli.

Indicazioni raccolte nelle prime ore del pomeriggio alla Borsa di Parigi hanno permesso di constatare che il movimento di sciopero ha sempre tendenza ad allargarsi specialmente nella metallurgia dove si possono calcolare a circa 50 il numero delle ditte colpite oggi dal movimento.

Scioperi in Spagna

MADRID, 4. Lo sciopero generale è stato dichiarato a Santander per il fatto che il direttore di un giornale socialista è stato ucciso a colpi di rivoltella nel momento in cui si trovava seduto in un caffè. Altri cilenari del caffè si sono messi all'insediamento dell'assassinio che è stato a sua volta ucciso a colpi di rivoltella. Anche il direttore della polizia di Siviglia è stato ucciso nello stesso modo mentre si trovava in un caffè in compagnia di alcuni amici.

Dopo il fallimento dei negoziati tra il sindacato dei minatori delle Asturie e il ministro del commercio e dell'industria, lo sciopero generale, pacifico, avrà inizio oggi in tutte le miniere di questa regione. Gli scioperanti invocano come motivo della loro azione la circostanza che alcune direzioni di miniere hanno effettuato durante i cinque mesi scorsi pagamenti parziali di salari. Il totale dei salari non pagati ammonta a dodici milioni.

Scioperi in Belgio

BRUSSELLE, 4. Durante la riunione del comitato nazionale del porto di Anversa i datori di lavoro hanno dichiarato che data la rottura del contratto di lavoro senza preavviso essi rifiutano di iniziare ogni trattativa con gli scioperanti finché il lavoro non sarà ripreso. Numerose colluttazioni che hanno costretto la polizia a intervenire, si sono verificate nelle vicinanze del porto, dove i comunisti hanno aggredito i mandatori dei socialisti incaricati di affiggere manifesti sconsiglianti la continuazione dello sciopero. Sono stati operati numerosi arresti. I dirigenti socialisti, impotenti a frenare il movimento, tentano con ogni mezzo di prendere la direzione.

Scioperi e conflitti a Tangeri

TANGERI, 4. La situazione a Tangeri si mantiene tesa. Ieri notte si dimostrano spagnoli invasero il giardino della Legazione di Spagna rompendo i vetri, minacciando la famiglia del ministro e tentando di imporre la liberazione dei prigionieri incolpati di attentati terroristici. Il giudice spagnolo ha liberato un prigioniero la cui istituzione è di sua competenza. In seguito a questa liberazione, lo sciopero generale è finito, ma l'agitazione perdura in tutte le classi sociali contro la violenza anarchica della folla spagnola che vorrebbe usare della zona internazionale degli stessi sistemi della madre Patria e del Marocco spagnolo.

I poteri costituiti sono sinora padroni della situazione e sono decisi a reprimere ogni ulteriore degenerazione del movimento. La situazione nelle altre località del Marocco spagnolo continua ad essere grave. Lo sciopero generale a Ceuta è completo dando luogo a violenti conflitti con numerosi feriti e tre morti.

Le comunicazioni con la Spagna sono interrotte.

(Stefani)

I moti al Nicaragua

Il partito militare pretende la supremazia

BANAGUA, 4. Il Presidente Juan Sacasa, rimane sempre barricato nel palazzo presidenziale sulla collina di Iscapa mentre la città di Managua fa preparativi per l'arrivo da Leon del generale Anastasio Somoza comandante in capo dello esercito ribelle.

Il generale Somoza ha dichiarato che egli non porrebbe come condizione necessaria la dimissione di Sacasa, ma quelle che i militari abbiano il controllo assoluto del governo. Nel frattempo ha ordinato l'evacuazione del forte Managua difeso dai soldati e civili di Sacasa.

Tensione in Estremo Oriente

La profonda irritazione nipponica per le trattative russo-cinesi

TOKIO, 4.

La notizia ufficiale che il nuovo ministro degli Esteri, Kato Taro, ha visitato a Leningrad, ha suscitato in Giappone una grande irritazione. Per quel che riguarda il nord della Cina ha suscitato ansiosa attesa. Il «Niki Niki» sottolinea il vivo allarme inglese per la Cina settentrionale che dice causato anche dalle imprese ferroviarie che l'Inghilterra tende a salvare.

A Tokio ha prodotto profondissima irritazione e vivissimo disappunto la notizia dell'avvenuta firma di un trattato militare russo-cinese che riconosce privilegi ai Sovieti nella Mongolia esteriore e nel Sinkiang. Vi è una contrarietà anche nell'informazione che Nanchino sta stabilendo dei contatti con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti per una energica, valida azione anti-giapponese.

Il ministro della Guerra studia intanto la possibilità di assicurare, con i soli mezzi dell'industria giapponese, il rafforzamento e la meccanizzazione dell'esercito e dell'aviazione giapponese in Manchuria.

Il giornale «Miyako» commentando la situazione creata dopo l'applicazione delle nuove tariffe australiane e dopo gli ultimi avvenimenti nel nord della Cina attribuisce all'Inghilterra l'intenzione di formare un fronte comune anti-giapponese, che tende a facilitare il compito della diplomazia in Estremo Oriente.

Si apprende che il Governo giapponese ha risposto il giorno due giugno alla nota del 31 maggio del Governo della Mongolia esteriore, riguardo alla questione della commissione per la delimitazione dei confini e per l'apertura di relazioni diplomatiche.

Il Governo giapponese dichiara che le proposte della Mongolia non sono accettabili da esso e formula delle controproposte.

L'arrivo a Tokio di Sir Frederick Leith Ross, Capo della tesoreria britannica, in seguito ad urgenti istruzioni ricevute da Londra, viene collegato alla questione del contrabbando nelle provincie settentrionali della Cina che impedisce i servizi del prestito britannici in Cina, garantiti dai proventi delle dogane.

Guerra imminente?

CANTON, 4. Sebbene le autorità del Kuangtung e del Kwansi, abbiano smentito ufficialmente stamane le voci di guerra, la tensione a Canton è sensibilmente aumentata. Il sentimento anti-giapponese si è intensificato in seguito all'appello alla resistenza lanciato dal governo di Canton. I rappresentanti delle diverse organizzazioni pubbliche anti-giapponesi, hanno fatto nel pomeriggio una dimostrazione in città. Sfilando, i cortei si sono recati alla sede del consiglio cantonese recando una petizione in favore della resistenza armata. Davanti da Nanchino annunciano d'altra parte che il generale Pai Chung Hsi, capo del Kuansi, in un discorso ha dichiarato che il Kuansi è deciso a combattere contro l'ingerenza giapponese.

Un disappunto da Nanchino ai giornali di Tokio, annuncia che forze provenienti dal Kuansi e da Canton, avanzano nella provincia dell'Honan. Tuttavia secondo un telegramma da Nanchino il governo centrale augurerebbe vivamente che la vertenza sia risolta sul terreno diplomatico senza dover ricorrere alla forza.

La Cina smentisce moti secessionisti

ROMA, 4. L'Ambasciatore di Cina comunica il seguente telegramma ricevuto dal suo Governo:

«La notizia pubblicata nei giornali stranieri circa la proclamazione dell'indipendenza della provincia del sud-est dal Governo centrale di Nanchino è priva di ogni fondamento.

Il Nunzio Marmaggi ha lasciato Varsavia

VARSAVIA, 4. Il Cardinale Nunzio apostolico Marmaggi ha lasciato oggi definitivamente Varsavia per rientrare a Roma salutato alle stazioni.

Il VI anniversario di Carlo II celebrato in Romania

BUCAREST, 4.

La Romania si prepara a celebrare il sesto anniversario del regno di Carlo II.

Quest'anno le feste avranno maggiore rilievo per la presenza a Bucarest del Presidente della Repubblica Cecoslovacca Benes e del Principe reggente di Jugoslavia. A ricordo del ritorno di Re Carol in aeroplano si è stamattina iniziata una gara denominata «Coppa della Restaurazione» alla quale partecipano atleti, equipaggi militari. I concorrenti partiti da Cetanazi — dovranno fare scesa sul giro della Romania, per atterrare in giornata all'aeroporto di Bucarest.

Il Gr. Uff. Butturini

Segretario Generale di Colonia

ROMA, 4. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, ha nominato il gr. uff. Piero Butturini, segretario generale di Colonia, in riconoscimento dell'opera da lui prestata in Africa Orientale.

La Giornata del giocattolo

L'appoggio del Partito

ROMA, 4.

Il Vice Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio il presidente S. E. l'Accademico Giordano e i componenti del Comitato Nazionale per il giocattolo italiano, i quali hanno sottoposto ed illustrato il programma e le finalità della giornata del giocattolo italiano che avrà luogo come a note nelle principali città il 24 giugno per protestare contro la crisi del giocattolo.

Il Vice Segretario si è compiaciuto del lavoro espletato e dei risultati conseguiti in passato ed ha assicurato anche per quest'anno l'appoggio del P.N.F. a tale utile e caratteristica iniziativa.

LA RIVOLTA ARABA DIVAMPA

Attentato in Palestina contro un treno

che trasportava due battaglioni britannici

LONDRA, 4.

Mandano da Gerusalemme che è stato scoperto un attentato contro il treno trasportante due battaglioni britannici provenienti dall'Egitto e diretti a Gerusalemme. Una locomotiva che trasportava innanzi al treno ha deragliato segnalando in tal modo il pericolo. La linea è stata subito riattivata ed il treno ha potuto continuare la sua marcia fino a Gerusalemme. Alcuni sconosciuti hanno fatto saltare due ponti sulla strada Gerusalemme-Hebron.

Una bomba è stata lanciata contro un omnibus ebreo nella strada principale di Caifa presso il posto di polizia. Sei ebrei, un egiziano ed un arabo sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale.

Sono stati operati due arresti. Meno di mezz'ora dopo una nuova bomba è esplosa davanti all'ufficio della posta mandando in frantumi qualche vetro.

Battuta di polizia in Serbia per catturare un bandito

BELGRADO, 4.

Una grande battuta di polizia è stata iniziata in tutta la Serbia per catturare il bandito Dragica Gligorovic che si crede autore del rapimento di un fanciullo dodicenne per la cui liberazione chiese la somma di lire sessantamila. I duecento ducati d'oro. Alla consegna del denaro il fanciullo venne trovato legato ad un albero.

Una settantenne rapita da un innamorato ottantenne

ATENE, 4.

In un villaggio nei pressi di Dramo in Macedonia, certo Carapaski ottantenne ha rapito la settantenne Synaktos.

I due vecchi hanno informato i rispettivi parenti che domenica prossima celebreranno il loro matrimonio. Sembra che essi si amassero da oltre cinquant'anni e che non fossero mai riusciti ad unirsi per l'opposizione irriducibile delle rispettive famiglie.

Corresponsabile del rapimento di Wendel arrestato

WASHINGTON, 4.

Come corresponsabile del rapimento dell'ex avvocato Wendel obbligato con la tortura a sottoscrivere la falsa dichiarazione dell'assassinio del piccolo Lindbergh è stato arrestato il capo degli agenti di polizia del New York, Larkner.

Suo figlio accusato anch'esso di sempre-fuggiasco.

I capi polizia internazionali derubati per burla

VIENNA, 4.

Da Sarajevo si ha notizia che i partecipanti al congresso criminalista di Belgrado, recatisi a Sarajevo in gita, sono stati fatti segno ad un allegro scherzo da parte di un avvocato del luogo il quale per burlarsi dei capi della polizia partecipanti al congresso, si è rivolto ad un abilissimo ladro suo cliente e l'ha

giunto che il nuovo Gabinetto non si orienterà né verso l'estrema sinistra né verso l'estrema destra, manterrà l'ordine e reprimere ogni eccesso. Suo scopo principale sarà il riordinamento economico e la riorganizzazione della difesa nazionale.

Gli S. U. consigliano a Londra

«l'elasticità navale»

NEW YORK, 4.

Il Governo degli Stati Uniti rispondendo a quello inglese consiglia Londra ad usare della elasticità che consente ai firmatari dell'accordo navale un aumento di tonnellaggi nei tipi ausiliari, quando si ritenga minacciati da costruzioni navali di potenza estranee al patto.

Una levatrice inadempiente denunciata per omicidio

AREZZO, 4.

Si ha da Caprese che i carabinieri hanno arrestato la levatrice Anna Tani perché, chiamata di notte ad assistere una partoriente, si rifiutava di assistere e la pargola, ha causato la morte del neonato e ha causato la morte del neonato e perciò la levatrice è stata denunciata per omicidio colposo.

IN BREVE

ESTERO

Giunge notizia da Assunzione che gli ufficiali superiori dell'Esercito del Paraguay hanno deciso di proporre al Governo di dichiarare fuori legge il comunismo.

Un «colto commissario» britannico in Egitto, Sir Miles Lampson è arrivato ieri a Croynon.

La Camera ungherese prenderà le vacanze il 19 giugno per circa quattro mesi.

Il giornale ungherese «Magyar» annuncia che è prossimo un provvedimento col quale si fa divieto di assumere donne negli impieghi statali.

Numerosi deputati ungheresi hanno aderito al nuovo movimento delle croci di fuoco.

Il 14 giugno il processo contro il primo gruppo di 143 deputati insediati al partito delle croci fallite ieri disciolto. Gli imputati sono complessivamente 717.

A Dniepropetrowsk un autocarro, con a bordo numerosi agenti di polizia ha investito violentemente una carrozza tranviaria.

L'autocarro si è sfrecciato. Si lamentano numerosi morti e feriti gravi.

Nei pressi della frontiera lituano-polacca in località Divisti il confine lituano Lazakovich è stato freddato da una scarica di fucileria proveniente pare dal territorio polacco. Si ignorano le ragioni dell'incidente. Le autorità lituane hanno aperto una inchiesta.

Presidente della Repubblica bulgara, si è recato in Tracia, per visitare le case assegnate agli immigrati della Romania e della Bulgaria.

In Austria, all'Aerodromo di Aspern è precipitato un apparecchio militare. L'allievo pilota che era a bordo, è morto.

A Kaunas è precipitato un aereo militare. Un ufficiale che si trovava a bordo, ha potuto fare uso del paracadute, salvandosi. Un sottufficiale è morto.

A Siviglia alcuni sconosciuti hanno sparato contro il direttore delle prigioni, uccidendolo.

Dopo gli incidenti verificatisi a Volo in Grecia, sono stati inviati arrestati, per ordine del Governo, due deputati comunisti che hanno dato alle manifestazioni carattere di ribellione contro le autorità.

Disordini antisemiti sono scoppiati in Polonia a Minsk e Marowicki in seguito all'assassinio del sergente Bujak da parte di un ebreo. Tutti i negozi appartenenti agli ebrei sono chiusi.

Favorevole centinaia di famiglie hanno lasciato in fretta la città portando con sé tutti i loro averi.

Un violentissimo incendio causato da un corto circuito ha distrutto una grande fabbrica di colori a Gottenborg. Soltanto i danni causati al macchinario recentemente acquistato ammontano a circa 200 mila corone.

A causa della situazione politica ed in conseguenza dell'azione interna diretta a svalutare il fiorino, la Banca d'Olanda ha perduto, nell'ultima settimana, 43,6 milioni di fiorini (o trasportati in gran parte in America).

Al ritorno da una manovra notturna di una squadriglia dell'aerodromo di Tablada presso Siviglia un apparecchio ha atterrato violentemente sfasciandosi. Il pilota Bailestero è stato ricoverato all'ospedale militare in gravissimo stato.

INTERNO

La madaglia annuale del Pontificato recherà nel recto le sigle del Papa e nel verso una riproduzione del nuovo Palazzo delle Congregazioni.

Da Ragusa sono stati festeggiatissimi dalla popolazione, numerosi operai, partiti per Messina, diretti in A. O.

L'Ufficio storico della Regia Marina ha pubblicato il secondo volume dell'opera «Gli avvenimenti della guerra nei riflessi della legislazione marittima» compilato dal generale Commissario Arghezzu.

Giovani-Sposi-Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le PİLLOLE MELAI, le quali ridanno forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedete opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lame, 43 - BOLOGNA

In Udine: Ditta COMESSATI

Via Mazzini, 13.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi

	3	4
Parigi	83.65	83.60
Londra	63.60	63.55
New York	127.2	127.2
Zurigo	411	411
Bruxelles	215	215
Berlino	512	512
Vienna	52.80	52.80
Praga	—	—
Zagabria	—	—
Bucarest	173.60	173.50
Madrid	8.38	8.38
Amsterdam	—	—

Titoli di Stato

Rendita 3.50%	77.30	77.25
Pr. Conv. 3.50	77.10	77.10
B. T. 1940	99.55	99.50
B. T. 1941	99.55	99.55
B. T. 1943	98.85	98.80

Titoli diversi

Ass. Generali	3925	3925
Mediobanca	430	430
Meridionale	689	689
Costruz. Venete	235	235
N.G.I.	67.75	69.25
Cot. Cantoni	2000	1900
Cot. Furte	101	105
Cot. Val d'Olena	83.50	83
Cot. Val Ticino	81.50	83
Cot. Olcese	267.50	268.50
De Angeli	647	647
Cantoni Coats	445	445
Lim. Canap. Naz.	353	353.50
Rossari Varzi	396	397
Man. Rotondi	312	308
Man. Tosi	27	27
Man. Coten Merid.	164	167.75
Unione Manif.	238	238.50
San. Gavardo	439	439
Lan. Rossi	3450	3450
Lan. Targatti	82	82
Cascani Seta	313.50	313.50
Bernasconi	62.75	63
Snia Viscoia	558	558
Pacchetti	66.50	66.50
Scotti e C.	29	29
Ansaldo	39	39.50
Iva	180	179.50
Metallurg. Ital.	206	206
Monte Amiata	33	33
Montecatini	181.50	182
Dalmine	148.50	149.50
Breda	132.25	132
Banchi	71	71
Iscita Fraschini	27	27
F.I.A.T.	375	374.50
Reggiana	64.50	64.50
Adriatica	139.25	139.50
C.I.E.L.I.	262.75	263
Dinamo	261	261.50
Tell	687	688
Basso Milanese	130	130
Bresciano	241	241
Valdarno	135.25	135.50
Piacentina	135.50	135
Sarda	47	47
Comacina	505	505
Emil. Esorc. El.	353	355
S.I.L.L.	109	109
Trezo d'Adda	363.50	364.50
Cisalpinia priv.	130.50	130.50
Cisalpinia ordin.	87.50	87.50
S.E.S.O.	72.25	72.50
Edison	251	251
Edison postergata	190.50	190.50
S.I.P.	49.75	49.50
Tirso	100.75	101
Vizzola	389.50	390.50

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano di telegrafia e seguenti corsi della principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 4 giugno:

I.R.I. Serie Ster 4%	520	520
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	458.50	458.50
Elfer 4.50%	460.50	462
Pubblica utilità 6%	490.50	490
«S. tel. 6%	490.50	493
Credito Navale 6.50%	500	500
Edison em. 8.1/2 6%	501	501
Emiliana 6%	496	496
Meridionale di El. 6%	488	488.50
Soc. Esorc. Telef. 6%	480.25	481.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A. S. DANIELE

Nel mercato di mercoledì sono stati trattati i prezzi che seguono granoturco, minimo lire 79, massimo lire 81, medio lire 80, venduto q. 30; fagioli, minimo lire 130, massimo lire 200, medio lire 130, venduti q. 0.75; cinghietto, minimo lire 70, massimo lire 73, medio 71.50, venduto q. 3; semi da allevamento, minimo lire 120, massimo 150, medio lire 135; semi da latte, minimo lire 70, massimo lire 100, medio lire 85; gallina, minimo lire 6, massimo lire 6.20, medio lire 6 e 10; polli, minimo lire 6.80, massimo lire 7, medio lire 6.00; tacchini minimo lire 4.30, massimo lire 5.10, medio lire 3; formaggio di latte minimo lire 6, massimo lire 7.60, medio lire 6.80, venduto q. 0.90, semi da latte entrati 37.

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. E. de «Il Popolo del Friuli»



XX Esposizione Internazionale d'Arte

1° Giugno - 30 Settembre

Padiglioni di tredici Nazioni nel parco sulla Laguna

Italia

Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Polonia, Spagna, Ungheria, Svizzera.

Padiglione degli artisti esteri residenti in Italia.

Padiglione delle Arti Decorative.

Mostra internazionale dell'illustrazione del libro.

Mostra del Vetro, del Merletto, del Gioiello.

RIBASSI FERRO. 50% DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO